Anno XIV. — TORINO, Martedì 25 Maggio 1880 — Num. 145.

Direzione e Amministrazione Torino — Piazza Solferino, 20. Non si restituiscono i manoscritti. Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5 in Provincia cent. 10. — Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pel non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . . Anno L. 22 Sem. 10 Trim. 5 50 . . . Per la Gazzetta Letteraria si aggiunge . . . Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono: — in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello; — dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente. Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici contro indicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi o comunicati a pagamento che le vengano offerti.

TORINO, 25 MAGGIO 1880.

ITALIA

NUOVA CONFERENZA A BERLINO.

Le manovre di Bismarck.

(Nostre informazioni).

(Y.) — Roma, 23 maggio. — Mi si assicura che, in seguito ad opportune pratiche, il nostro Governo si sia messo pienamente d'accordo coi Gabinetti inglese e francese, coi quali ha pel momento comuni vedute circa la politica orientale, affinchè la quistione albanese sia risoluta in una conferenza da tenersi a Berlino dai rappresentanti di tutte le Potenze. Dopo quest'accordo delle tre Potenze occidentali, non si è finora saputo quali determinazioni siano per prendere i Gabinetti di Germania, Austria e Russia. Si ha fiducia che il Cancelliere tedesco aderirà alla proposta fatta dall'Inghilterra, che in fondo non mira se non alla completa attuazione del trattato di Berlino, da cui non possono allontanarsi nè l'Austria-Ungheria, nè la Germania. Però nelle sfere politiche si crede che Bismarck non si pronunzierà molto presto in tale questione, aspettando le determinazioni della Russia, ch'egli tenta di far entrare nelle comuni vedute dei due imperi, con velata promessa di appoggiare la sua politica in Asia e sul Mar Nero. Sicchè le decisioni del Cancelliere tedesco dipenderanno dai negoziati intavolati col Governo dello Tsar; e gli ultimi subitanei avvicinamenti della Russia alla politica austro-germanica ed i suoi repentini allontanamenti, giuoco a cui assistiamo da qualche tempo, sono da spiegarsi con l'esca che Bismarck dà a mordere alla Cancelleria russa e che poi ritira e poi presenta un'altra volta, secondo le circostanze, per indurla ad aderire ai suoi disegni.

Le batterie da montagna.

Sappiamo che il Ministero della guerra sta disponendo per il cambio del materiale di cui sono attualmente armate le batterie da montagna, dotandole del cannone da centimetri 7 a retrocarica e dei basti a cavalletto. (*Esercito*)

IL RIMBOSCHIMENTO ALPINO.

Su tale argomento, di gravissima importanza per il Piemonte chiuso da monti da tre lati, molto si è discorso ed assai più si è chiacchierato... ma pochino davvero s'è fatto ancora.

Qualche tentativo qua e là, specialmente per opera di taluna delle Sezioni del Club Alpino Italiano; ma anche all'intento generoso di queste poneva ostacolo gravissimo la questione della spesa per l'impianto e manutenzione dei vivai.

In buon punto adunque il Ministero d'agricoltura e commercio ha deciso di concedere gratuitamente le pianticelle occorrenti, e se vi ha ente o Società che possa opportunamente provvedere all'opera del rimboschimento nelle nostre Alpi, gli è certo il Club Alpino Italiano per mezzo delle numerose Sezioni poste lungo la cerchia delle medesime.

E come il Club Alpino Italiano seppe di già acquistarsi in Europa il primo posto tra le tante Società consimili per lo studio della meteorologia alpina e per l'impianto e manutenzione di circa 110 Stazioni meteorologiche racchiuse in una sola rete che fa capo all'Osservatorio di Moncalieri diretto dal benemerito R.mo P. F. Denza, così gli è davvero a sperare che anche nel rimboschimento alpino il Club Alpino Italiano sappia e possa riuscire a beneficio della economia nazionale ed a pratica dimostrazione della propria attività.

***

Su tale proposito piacemi intanto far cenno dell'opera d'imboschimento a cui dà mano la Sezione torinese nel *Piano del Re* presso le *Sorgenti del Po*.

Gli è colassù appunto, attorno la Stazione estiva tenutavi dalla Sezione torinese del C. A. I., presso l'*Albergo Alpino* di Genre Chiaffredo, gli è colassù, a 2041 metri sul livello del mare, che di questi giorni furono recate 2500 pianticelle in attesa di esservi trapiantate tosto ne scompaia l'ultima neve caduta. In tale bisogna la Direzione della Sezione torinese del C. A. I. mosse pienamente d'accordo col Comitato forestale della provincia di Cuneo e col Sottocomitato del circondario di Saluzzo. Da questo necessario concorso si può arguire che non solo il piantamento delle pianticelle in opportuno luogo recinto da piccolo muricciuolo per riparo dai denti dei quadrupedi roditori e dalle mani dei bipedi guastatori, ma ancora l'opportuna cura per la conservazione degli arbusti saranno seriamente invigilati.

A tale primo tentativo d'imboschimento da parte della Sezione torinese del C. A. I. furono adoperati 600 pini silvestri, 600 abeti bianchi, 500 larici, 500 pini cembri, 100 olmi, 100 aceri negundo, 100 aceri platanoidi, ecc., ecc., tolti dai vivai vicinori di Lombardore e di Airasca nei distretti forestali di Pessana in Val Po e di Sampeyre in Val Varaita.

Possa riuscire questo primo intento e possa il Club Alpino Italiano averci in così necessaria opera la parte che gli spetta e che esso deve assumere.

Torino, 24 maggio 1880.

A. C. I. Vesellano.

Chieri. — Riceviamo e pubblichiamo:

Agli elettori per la Sinistra ministeriale del Collegio di Chieri.

Benchè la vittoria non sia arrisa ai comuni nostri liberali principii, che io avrei con tutte le mie forze propugnati nel Parlamento nazionale per il progressivo sviluppo del bene della patria e del nostro Collegio, tuttavia io sento profondamente il dovere di attestarvi l'imperitura mia gratitudine per la splendida e ripetuta dimostrazione d'affetto, di stima e di fiducia che col vostro *spontaneo, libero ed intelligente voto* mi avete dato.

Perseveriamo tuttavia concordi nelle giuste e naturali nostre aspirazioni, le quali, se non oggi, trionferanno domani.

Notaio GIACINTO DEMARIA.

Verrès. — Riceviamo e pubblichiamo:

Agli elettori del Collegio di Verrès.

La splendida dimostrazione di cui mi avete onorato accordandomi tanti dei vostri suffragi nella votazione del giorno 16, mi è tornata gratissima al cuore, ed io ve ne ringrazio veramente commosso.

A buon diritto io mi sento altiero di questa piena e completa prova della vostra fiducia, che so dovuta non ai meriti miei personali, ma alla comunanza di idee e di propositi che a voi mi legano; — ed è perciò che ne traggo lena e coraggio a perseverare nella via da me percorsa, confortato dal pensiero che nel seguirla io rappresento veramente gli intendimenti di quasi tutti gli elettori del Collegio di Verrès.

Io vorrei che questa concordia degli elettori, che è sì grande conforto al nostro rappresentante, producesse ad una maggiore concordia di tutti gli eletti, onde, poste in tacere le meschine ire di parte o le sterili gare personali, si potesse seriamente pensare al solo bene della Nazione, ed attuarlo per mezzo di quelle riforme delle quali è oggidì più che mai sentito il bisogno.

Elettori ed amici! Voi conoscete le opinioni mie sulle questioni politiche odierne e sulle riforme amministrative; in esse, lo ripeto, sarà rafferma il pensiero di asserire concessioni ed approvarle.

Non vi farò quindi nuove dichiarazioni, nè nuove promesse.

Mi basti l'assicurarvi che apprezzo altamente e comprendo tutta l'importanza del mandato affidatomi e che ritengo quindi mio stretto dovere di porre ogni studio ed ogni cura nel rendermi degno della dimostrazione di fiducia così lusinghiera per me che mi avete dato, e nel concorrere con tutte le mie forze al bene della Patria ed alla prosperità della Valle generosa cui mi legano forti vincoli di affetto e di riconoscenza.

CARLO COMPANS.

Vignale. — Ci scrivono:

Anche noi abbiamo dovuto sostenere quest'anno una lotta elettorale, ma anche presso di noi la vittoria fu pel partito di Sinistra.

L'avv. Vincenzo Roberti fu rieletto a primo scrutinio con voti 723.

Il candidato della Destra, generale Ricci, fu completamente battuto, nonostante tutte le arti dei suoi fautori.

Lunedì la maggioranza degli elettori, esultante, colla Società operaia, recavasi a Montemagno, patria del Roberti, e con entusiastiche acclamazioni gli esternava la gioia per la sua rielezione e per la vittoria del partito liberale.

Verzuolo. — Ci scrivono:

Alla fine del venturo giugno il distinto dottore Giorgio Bottini, che da tanti anni si trova fra noi, e che da tutti, ricchi e poveri, s'era acquistato un tesoro di affetto e di riconoscenza, ci lascierà e andrà ad esercitare la condotta medica a Cambiano.

E così il nostro Comune rimarrà quasi senza medico, non bastando per la numerosa popolazione e per le grandi distanze l'attuale medico condotto dottore Ferrero.

Speriamo che l'ottimo nostro sindaco, cavaliere Galfrè, piglierà a cuore la questione, e verrà risolverla in modo da accontentare i legittimi desiderii della nostra popolazione.

Alessandria. — *Prima e poi — Cavalcavia — Teatro e guardie rurali — Per l'avv. Calvi.* — (ARCO) — 24 maggio. — Prima delle elezioni c'era:

La questione del cavalcavia che era urgente risolvere;

Quella del teatro che tutti vogliono;

Quell'altra delle guardie rurali che necessitano.

Dopo le elezioni c'è ancora:

La questione del cavalcavia da risolversi;

Quella del teatro cui provvedere.

Quell'altra delle guardie rurali di là da venire.

Domando e dico all'on. Oddone quando, tra un *oh!* ed un *ah!* di meraviglia, si sarà orientato in quella babele moderna che è Montecitorio, di volere dal suo settore di Sinistra scendar giù nell'emiciclo della sala, avvicinarsi a qualche *Tentenna* e pregarlo di risolversi una buona volta intorno a quel benedetto cavalcavia; e, se l'on. Depretis non ha proprio il tempo misurato, pregarlo di dirgli qualche cosa su quel certo ponte sul Tanaro, verso il sobborgo degli Orti. La risoluzione di quella vertenza, che dura da anni, dovrebb'essere il

Qui si parrà la tua nobilitate

per l'Oddone. È vero che ha di fronte l'Ercole dei deputati che di quel ponte non ne vuol sapere; ma questo sarebbe il bello: vincere l'on. Ercole. Sarebbe una vittoria giusta e della quale gli Alessandrini serberebbero memoria che durerebbe a lungo, molto a lungo.

All'on. Zoppi, il di sindaco dico e domando e faccio voti caldissimi che guarisca presto, perchè in Consiglio si faccia interprete dei voti della cittadinanza per la costruzione del nuovo teatro.

A proposito di che vi do tra parentesi una notizia. Il comm. Gigi Bellotti-Bon, colla sua Compagnia, di passaggio per Alessandria, darà sabato un'unica rappresentazione al Municipale. Ci farà sentire, e gustare quel ch'è più, il *Conte Rosso* di Giacosa, quel *Conte Rosso* le cui gesta piacquero ognora sentite in prosa, e piacciono ora quasi *maxime* sentite in poesia. E chiudo la parentesi.

Per dire e ridire e ripetere fino alla sazietà che le tornate di primavera non possono nè debbono chiudersi senza che una deliberazione qualsiasi siasi presa intorno al teatro.

Lo credano i padri coscritti e se ne persuadano bene e chiaro tanto da non dimenticarlo più: il voler mantenere il teatro attuale è lo stesso che voler precludere alla cittadinanza la svago di divertirsi.

È stata fatta una proposta, buona mi pare e pare anche ad altri: la si discuta, la si respinga se non piace, ma si sappia almeno perchè la si respinge.

È la piazza Garibaldi l'unico ostacolo? ma c'è un altro terreno lì vicino, sul quale non sarà difficile intendersi. Ma in nome di tutte le divinità sacre alla musica, alla commedia, al ballo, diteci chiaro quel che volete, se pure volete qualche cosa.

I più credono già anche troppo che voi, padri coscritti, non vogliate farne un altro di teatri per non rendere passivi i palchi che avete nel Municipale!

Mostrate ai più — ia ne sono da d'ora convintissimo senza dimostrazione alcuna — che non è l'interesse — minimo d'altronde — personale che vi impedisce di votare la costruzione del nuovo teatro; aiutate la privata iniziativa e avrete il merito di aver cooperato all'attuazione d'un progetto che è nel desiderio di tutti, destri e sinistri, centro destro e centro sinistro, estrema destra e estrema sinistra.

E per la pronta guarigione del comm. Zoppi faccio voti assai più caldi perchè possa, coll'autorità della sua parola, portare in Consiglio, la prima sera che si radunerà, la non meno lunga questione delle guardie rurali. È proprio il caso di dire che: *dum Romae consulitur Saguntum expugnatur*. I ladri di campagna, forse la providenza della loro fine, rubano più che possono in questi giorni, e a man salva.

L'utilità del nuovo Corpo è omai cosa passata in giudicato; le cure del Consiglio devono tendere alla miglior organizzazione di questo Corpo, e l'organizzazione migliore è quella proposta dal cav. Carlo Spantigati, assessore per la Polizia urbana: l'organizzazione militare. Ma presto, presto, prestissimo, chè se no si fa tardi.

*** All'amico cav. avv. Calvi le mie condoglianze ancora! È triste il dovere dell'amicizia!

Ha perduto ieri l'altro suo padre, un vecchio più che settantenne, è vero, ma ancora vegeto e robusto. La fine immatura della nuora, avvenuta pochi mesi addietro, dette un colpo mortale alla sua vecchiaia.

Sia pace all'anima sua e che Iddio conceda tregua al povero amico!

Centallo, 20 maggio. — Ci scrivono e non avendo potuto pubblicarla prima per abbondanza di materia, diamo oggi:

« Nelle sale di questo Asilo infantile convenivano oggi i Centallesi in numero di sessanta e più ad un banchetto offerto a D. Onorato Corrado, loro parroco, stato testè decorato delle insegne dei SS. Maurizio e Lazzaro. Era questo il motivo del convegno, dirò meglio l'occasione tanto aspettata e desiderata per dimostrare a quell'egregio sacerdote di quanta stima ed affetto lo circondi questo paese.

In lui volevasi onorare lo zelante pastore, l'oratore sacro, dotto ed eloquente, nutrito a forti e severi studi, l'amministratore prudente che presiede alla Congregazione di carità ed a questi Asili infantili alieno da qualsiasi spirito di parte, animato da zelo di carità cristiana, e soprattutto il padre dei poveri che i redditi del beneficio parrocchiale rivolge ad esclusivo vantaggio dei diseredati della fortuna.

Non mancarono i discorsi, i brindisi e la poesia. Primo sorse a parlare il conte Luigi Franchi di Pont, che con gentile e delicato pensiero fece dono al nuovo cavaliere di un prezioso ricordo — era una croce Mauriziana, che aveva appartenuto all'abate Rayneri da Carmagnola, come noto in Italia a quanti si occupano di discipline pedagogiche, e venerato in queste nostre provincie — ricordando la vita e i meriti di quell'illustre filosofo molto opportunamente notò che le virtù di quel sacerdote intemerato rivivevano in D. Onorato Corrado.

D. Corrado, ringraziando, disse ai Centallesi del suo affetto e della sua riconoscenza; esser contento dell'onore conferitogli, perchè con esso l'Augusto Sovrano aveva onorato i Centallesi, e conchiuse proponendo un brindisi al Re.

Lo applaudirono commossi gli astanti.

Accanto parole aggiunsero il sindaco, signor Felice Bernardi, ed il sig. Goffi; lessero applaudite poesie il dottore Debernardi, il parroco di Mellea, i reverendi DD. Percochetti, Rossi e canonico Conte; una gentile signorina offrì un mazzo di fiori e recitò versi; alcuni bimbi dell'Asilo recitarono con garbo un grazioso dialogo d'occasione.

Rallegriamoci coi Centallesi, che hanno saputo così bene dimostrare quanto amino ed apprezzino il loro parroco; auguriamo all'Italia sacerdoti come D. Onorato Corrado.

EMANUELE VICO. »

DA MILANO.

Le elezioni sotto la Galleria — L'esito a Milano — Per l'Esposizione industriale — La Cuniberti.

(A. B.) — Milano, 23 maggio. — Anche quest'oggi, come domenica scorsa, la Galleria presentava uno spettacolo curioso.

Già verso le due un gruppo di cittadini stazionava sotto le finestre del *Corriere della Sera* aspettando la comparsa dei cartellini promessi dalla Direzione di quel giornale e recanti, man mano che giungessero le notizie, il risultato delle elezioni. A poco a poco la folla cresceva e si faceva più compatta tanto da impedire la circolazione. L'impazienza dell'aspettare cambiava già i discorsi in discussioni, e qualche ingiuria veniva lanciata dall'uno all'altro partito, quando finalmente comparve, salutato da uno scoppio di applausi e di fischi, il primo cartellino coll'elezione del Mosca al 3° Collegio di qui. Dopo lo sfogo i commenti vivaci, dopo i commenti altri applausi ed altri fischi all'apparire dei nuovi cartellini, e così via via. Ad un certo punto veniva annunziata la elezione a Corte Olona dell'Arnaboldi contro il Cavallotti, e questa volta le fischiate furono più prepotenti che gli applausi. La cosa pareva troppo ingiusta.

Figuratevi poi quale fu la sorpresa quando circolò fra la folla un dispaccio da Corte Olona agli amici del Cavallotti, recante la notizia affatto opposta.

Mentre alcuni salivano all'ufficio del *Corriere* per domandare spiegazioni e per far ritirare l'affisso bugiardo, volò qualche randello nei vetri e venne fatto qualche arresto.

***

A quest'ora avrete ricevuto i dispacci coll'esito delle elezioni di qui. Il Correnti fu eletto con 621 voti al terzo Collegio. Negli altri tre prevalsero i candidati della Costituzionale.

A fatto compiuto i commenti sono innumerevoli; ma è opinione generale che una delle principali cause di questo risultato è stato il modo con cui venne condotta la lotta dai giornali progressisti di qui, e che con molta ragione, a proposito del Sella, la *Piemontese* ha biasimato.

***

Finalmente questo periodo snervante delle elezioni è finito. Si parlerà di qualche altra cosa nelle nostre conversazioni! Intanto tra un voto e l'altro sono già abbozzati e maturati altri progetti per la Mostra nazionale dell'anno venturo.

La Commissione incaricata di provvedere ai divertimenti ha deciso che durante i mesi dell'Esposizione la Scala sarà aperta e si stanno facendo pratiche col Municipio e colla Direzione del teatro perchè il grandioso spettacolo abbia a riuscire degno di quelle gloriose scene, sulle quali da qualche anno pesa una specie di jettatura. Raccolse poi maggior numero di simpatie l'idea di un torneo o passeggiata storica riferentesi ad un grande avvenimento nazionale.

Si dice inoltre che anche Milano avrà il suo *ballon captif*, un terribile concorrente invero alla famosa guglia del Duomo. Gli Dei se ne vanno!

***

Al Manzoni la Gemma Cuniberti è sempre applauditissima. Le commedie nuove si succedono con desolante uniformità per quella povera bambina, obbligata tutti i giorni a studiare una parte. Ieri sera il *Caro diavoletto*, del Monteggia, ebbe un esito alquanto freddo. Stasera la « scritta appositamente » è del Marenco ed è intitolata: *Carità*. Un po' di carità e lasciatela riposare!

ESTERO

NOTE VIENNESI.

La contea di Gorizia — Elezioni amministrative — Furie del corrispondente della N. F. P. — La verità vera!

(R.) — 21 maggio. — La *Neue Freie Presse* è un gran buon foglio, ma qualche volta dà campo anch'esso ad incongruenze tali che davvero se ne resta perplessi. Nel numero di ieri l'altro avevo una piccolissima corrispondenza da Gorizia, piccolissima, ma per tale che, visto le acque in cui presentemente si naviga nell'Austria, debbo parlarne... della corrispondenza.

***

Che Gorizia sia una piccola città appiè degli estremi declivi dell'Alpe Giulia, abitata da tutt'al più 18,000 anime, bellina, sorridente come la natura che la circonda, non credo vi sia in Italia alcuno che l'ignori, specie dacchè uscirono alla luce le *Italicae Res*, il *Pro Patria* dell'Italia Irredenta, la *Venezia Giulia* dell'Antonini e il dotto libro del Fambri.

Ma per quanto Gorizia sia piccola e gentile, per quanto intorno intorno alle sue bianche case, sparse come pecorelle per la ridente campagna, tutto spiri pace e tranquilla serenità, appena addimesticatisi colla sua vita sociale, si s'accorge che tra i cittadini debbe regnare e qualche vecchio profondo rancore o un sospetto per il quale l'uno si scosta dall'altro, e veruno e pochi soltanto ardiscono mostrarsi in pubblico tali quali sono tra le domestiche mura.

Perchè codesto stato di cose?

***

La questione della nazionalità ferve anche colaggiù e ne nascono liti, sciasure, rancori, che finiscono per corrompere gli animi ed i cuori.

Il Governo nella sua smania di germanizzare guardava sospettoso ad ogni indizio d'un risveglio nazionale, e quando questo avvenne, e i liberali se ne proclamarono gli antesignani, cominciarono a piovere sorte di ogni sorta, cominciarono le angherie amministrative e si misero in opera tutti quei piccoli mezzi, ma nel loro insieme sempre potenti, che da una parte intimoriscono, dall'altra suscitano giusti risentimenti e un disgusto che non di rado conduce gli animi a propositi pericolosi alla sicurtà dello Stato.

***

Fortunatamente si sembra che in alto loco siasi cominciato a comprendere il gran male generato da una politica sì poco previdente e che si voglia ispirare l'amministrazione di quella provincia ad un criterio più secondo ai bisogni della medesima. Almeno mi credo in diritto di dedurlo dall'attitudine della luogotenenza di Trieste nelle recenti elezioni amministrative del comune di Gorizia.

Il barone Depretis, italiano di progenie, tedesco per elezione, dunque assai più tedesco di un tedesco oriundo da Arminio, il Cheruso (ed io in ciò non vedo già un torto, poichè per sè ognuno può scegliere la nazionalità che meglio gli piace); il barone Depretis, dico, ha dato mano ai liberali goriziani cooperando, per quanto stette in lui, alla rielezione dell'avv. Deperis, *olim* capo del partito d'azione, ma ora una persona assai per bene e tranquilla, ed a quella degli avvocati Verzegnassi, Nardini ed altri, tutti assai zelanti ed integerrimi propugnatori della italianità del Goriziano.

***

Al corrispondente della *Neue Freie Presse* la cosa non garba! Il caro signore trova che tutti gli eletti sono « italianissimi » e partigiani dell'Irredenta, che il Governo commetta un delitto di lesa-patria, lasciando a simile gente l'agenda della città; e non manca di tirar fuori l'antico adagio del pangermanismo, proclamandolo sola salvezza dell'Austria.

Ne nimis! — Tedeschi fin che vogliono, ma, per l'amor del cielo, lascino vivere anche gli altri! L'elemento tedesco a Gorizia dov'è? C'è sicuro, c'è, ma o è importato, o intisichisce, e tosto o tardi si perde nell'ambiente italiano, e quel che più monta, su cento italiani non viene che un tedesco ed un quarto.

E per questo uno sol rispettivo retto, scuole popolari tedesche, licei tedeschi e perfino consiglieri comunali tedeschi? Ma bisognerebbe farli venire appositamente da Oltr'Alpe! Che Iddio aiuti i Tedeschi! Noi certo li stimiamo fratelli, ma, per carità, non si mostrino così insofferenti dell'affetto che loro portiamo. In verità, se il corrispondente della *Neue Freie Presse* avesse paura che le cose vadano male per le elezioni dei prefati signori, si rassicuri, chè non saranno essi cui riuscirà il distacco del Goriziano dall'Austria.

***

Ed ora che v'ho intrattenuto di cose da me tanto lontane, sento un gran bisogno di chiedervene scusa. Forse non sarò stato chiaro, ma con questa gran confusione nel mondo, chi mai può vantarsi di esserlo?

***

P. S. L'oltrecitato corrispondente si piglia le scalmane e grida all'insulto contro la nazione tedesca, perchè un foglietinaccio oltramontano di Gorizia (*idest* clericale): *L'eco del Litorale*, chiama una porcheria tedesca l'operetta *Boccaccio* del maestro Suppè.

Evidentemente il povero signore soffre di mal di fegato, altrimenti d'onde mai tanto furore? Si sa, i preti vorrebbero che dalla ribalta si cantassero le litanie dei santi o si tenessero dialoghi tra *Sapiente* ed *Ignorante*; ma che perciò! Ognuno canta a suo modo, ed a maggio cantano anche.....

Lettere, Arti e Teatri

ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE.

Entrate a pagamento del giorno 23: numero 6500.

Opere acquistate: *Selvaggina*, due dipinti su tavole di noce della signora Luigia Davico, dal signor Francesco Fontana, di Asti.

Entrate a pagamento nel giorno 24: numero 1914.

Opere acquistate: *Arte applicata*: N. 159, *Una cornice*, dal signor Salomoni Salomone (Fermo), dal signor S. H. Parsons.

Scultura — N. 319: *Un libro dilettevole* — Trojani G. B. (Firenze) — Dal signor I. Crestin;

Pittura — N. 327: *Lavoro e riposo* — Fontana Ernesto (Milano) — Dal sig. Charles Romer di Londra;

Id. — N. 542: *Ritorno e ricordi del ballo* — Mollica Achille (Napoli) — Id. id.;

Id. — 540: *Canal grande di Venezia* — Mola Federico (Dolo) — Dal sig. Delasvios Charles, di New-York.

× **Pubblicazioni.** — *Breve trattato di filosofia elementare*, di Candido Manini, professore al R. Liceo di Alessandria.

È questa la terza edizione di questo trattatello fatto ad uso dei giovani alunni. Esso venne migliorato per conformarlo viepiù ai programmi scolastici e all'intelligenza dei giovanetti. L'esposizione è dialogata.

È un libro in-16°, vendibile presso l'autore, in Alessandria.

— *L'Italia e le sue cento città.* Narrazione storica per le scuole e le famiglie, del prof. Raffaele Altavilla. — Un volume in-16°. Tipografia Editrice Giacomo Agnelli, Milano.

Un altro libriccino fatto pei fanciulli. Vi sono esposti i fatti storici più importanti delle più ragguardevoli città italiane.

× **Conferenza sulla filossera.** — Dal Comizio agrario e dalla Commissione ampelografica di Torino è stata spedita ai sindaci del circondario di Torino la seguente circolare:

« Il sistema adottato dal R. Governo per mantenere, se è possibile, illeso il territorio italiano dai danni della filossera, si è quello di svellere completamente i vigneti e purgarne a fondo il terreno appena ne viene riconosciuta l'esistenza. L'applicazione di questo sistema che, unico finora, pare conduca al proposto intento, è tanto più vantaggiosa quanto più pronta è la scoperta del terribile insetto, senza che gli venga dato maggior tempo a diffondersi.

« Ad ottenerne lo scoprimento giova assai che ne siano conosciuti i sintomi ed i caratteri, come a ripararne pure i terribili danni gioverà moltissimo che dalle popolazioni rurali si conosca quanto l'esperienza dei paesi già invasi può avere insegnato a pro di quelli che sperano tuttavia di andarne incolumi.

« La Commissione Ampelografica della provincia di Torino, ed il Comizio Agrario del circondario, avendo ravvisato che un mezzo pratico di diffondere queste cognizioni nelle popolazioni sia d'istruirne i signori maestri comunali, sono entrati nel divisamento di offrire ai medesimi una Conferenza su questo tema così importante alla sede del Comizio, via Doragrossa, 6, alle ore 9 antimerid. del giorno 30 corrente, accordando loro contemporaneamente un'indennità di viaggio e di soggiorno per il dì della Conferenza.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 9.

CUORE INFERMO

PARTE SECONDA.

I.

(Seguito)

Beatrice si mosse un momento sulla poltroncina che scricchiolò nella sua stoffa azzurra. Marcello trasalì: sua moglie era sempre là, accanto a lui, ella più in alto, lui più in basso; lui che tornava a scherzare con la frangia del bracciolo, una frangia serica, ritorta, che gli si attaccava alle dita con la asperità della seta sfilacciata. E la mano di Beatrice dove era? Aveva ritrovato il braccio molto stretto nella manica dell'abito, ma quasi quasi non osava inoltrarsi, rattenuto da non so quale timore stupido; intanto era agitato da un desiderio fitto, una voglia irragionevole da bambino, di avere quella mano; la voleva, ma non voleva cercarla. D'un tratto si allungò nella sua seggiola con un sospiro di soddisfazione; nel buio aveva dovuto sorridere. Era contento: non si sa come, aveva rinvenuto la mano di sua moglie. Una mano morbida, dalla epidermide rasata, non troppo calda, non troppo fredda, con un tepore diffuso ed eguale; una mano che portava nei suoi pori la sottile emanazione di vita fresca e giovane di una bella donna. Il mignolo, l'anulare ed il medio erano pieni di anelli gemmati, come vuole la moda, una moda che dà alla mano della donna ricca e nobile qualche cosa di folgorante, di alato, ma che le impedisce di stringere quella dell'amante o dell'amico. Per poco Marcello si dilettò nella semplice consolazione di tenere placidamente quella mano nella sua; indi per scuoterne l'inerzia, si mise a giocherellare intorno agli anelli, contandoli mentalmente, paragonando la durezza delle pietre preziose alla morbidezza della mano, la freddezza liscia delle fascette d'oro al suo calore temperato. E con un capriccetto nuovo da innamorato, ebbe la folle idea di posare dei piccoli baci, proprio lì, sulle dita affusolate, fra gl'interstizii degli anelli, staccandoli un poco con le labbra; una pioggettina di baci piccini, quieti e fini fini. La bella mano non trasaliva, non tremava, e neppure si sottraeva a quei baci; si abbandonava, si lasciava andare, si concedeva graziosamente, ma i baci non l'accaloravano, nè le donavano un fremito.

— Tu sorridi di me, nevvero, Beatrice? — le chiese egli, dolente, ansioso della risposta.

— Ti assicuro che non sorrido, Marcello.

— Ed allora tu devi essere triste. Stolto che fui a non accorgermene! Tu sei triste, sicuro. Ti ho lo lasciata per troppo tempo sola quest'oggi? Ti rincresce forse questo clima di Parigi, così diverso dal nostro? Il cielo bigio, il fango odioso della via, la luce sfacciata del gas ti avranno data la malinconia. Oppure avrai ricevuta qualche brutta lettera da Napoli? Queste stupide lettere non sanno quel che si fanno. Vuoi tu che andiamo a Nizza, a Monaco, dove è sempre la gaia primavera? Dimmi, cara, dimmelo quello che vuoi; ma non essere triste.

E la pregava a voce sommessa, stringendole le mani, con tutta la ricca effusione di un cuore amante.

— Ma no; io non sono triste, tu sogni, Marcello. So che oggi hai dovuto uscire e trattenerti a lungo fuori per affari. Il clima non m'incresce affatto; è l'opposto di Napoli, è vero, pure Parigi mi piace quanto Napoli. Se ti ricordi, mio padre mi ha scritto ieri l'altro, io ho letta la sua lettera; sta bene, mi narra molte storielle delle nostre amiche e dei nostri amici. È inutile, credo, andarcene di qui prima del tempo stabilito. Attendiamo anche Fanny Zarlo col marito; han promesso di venire. Qui non ci troviamo male. Se avessi un desiderio, te lo direi subito; ma non ne ho.

— Dovresti dirmelo, cara — rispose Marcello dopo un momento, cercando distrarsi dalla dura impressione per quel discorsetto pacato e misurato — non mi fare il torto di celarmi alcuna cosa. È male quando un segreto, foss'anche piccolissimo, divide due persone che s'amano: ha infinite dolcezze la mutua confidenza. Cerca conoscerle, Beatrice, e le apprezzerai.

— Io lo spero.

Parlavano a voce bassa, Marcello col volto sollevato verso di lei, molto ravvicinati; ella si teneva immobile senza parer di sentire la mano del marito che ora strisciava sulla spalla, ora scherzava con la trina del colletto, ora le carezzava i capelli.

— Andiamo questa sera al ballo dell'ambasciata italiana? — domandò Marcello ad un tratto.

— Dovremmo andarci; ma per me fo quello che ti piace.

— Worth ti ha mandato l'abito?

— Sì, oggi alle quattro.

— È bello?

— Abbastanza. È di broccato verde-pallido, con roselline bianche ed alighe.

— Ti starà stupendamente... peccato! Ascolta, Beatrice, vuoi che ti dica una cosa?

— Dilla pure.

— Quel ballo sarà molto noioso, molto noioso; un ballo come ne abbiamo visti tre o quattrocento in vita nostra, come saremo obbligati a vederne un altro migliaio. Colori oltraggiosi di abiti impossibili, molti brillanti conosciuti e risaputi, molte malinconiche marsine, molte inutili decorazioni. Fuori piove. È uggiosa la sera. I ballerini ti circonderanno, mi ti porteranno via ogni momento, ti faranno stancare nei loro lunghissimi giri di *valtzer* ed io dovrò, per far pure qualche cosa, andarmene a giuocare con i miei amici della colonia napolitana. Ritorneremo a casa alle cinque del mattino, stanchi, disfatti, ebbri di noia fino agli occhi. Guarda, qui invece non giunge il fastidioso rumore della pioggia. Tu stai ben calda nelle tue pelliccie; pensa, là dovresti andare scollata, con un brivido di freddo per le tue belle spalle nude. Qui siamo noi due, ben soli, senza noie, senza fastidi. Restiamoci, cara. Restiamo insieme, vicini, qui dove si sta tanto bene. Ti narrerò qualcun'altra delle mie stranezze, per farti sembrare meno lunga l'ora; o, se vuoi essermi affettuosa, mi racconterai qualche cosa di te. Oppure..... se non ti garba l'ascoltare ed il discorrere, resteremo zitti, zitti... senza dire più nulla, angelo... senza dire più nulla...

E se la teneva abbracciata, stretta stretta, come il più prezioso dei tesori, con la testa appoggiata alla spalla di lei, balbettandole le ultime parole nel collo. Ella non diceva nulla; egli le mormorò, più che le disse:

— Beatrice, Beatrice, è vero che tu mi ami? Un bacio me lo dài?

Ella si chinò un momento e gli diede un bacio con la grazia leggiadra e fredda che improntava tutte le sue azioni. E rialzandosi, senza che la minima emozione la turbasse, con la sua bella calma, gli domandò:

— Si decide dunque qualche cosa pel ballo?

Egli la staccò bruscamente da sè, rigettandola sulla poltroncina con violenza, diede una forte strappata al campanello del camino e stette aspettando, impiedi, con gli occhi chiusi, pallido, fremente di passione. Entrò il servo con la grande lampada che posò sopra una mensola.

— Dite al cocchiere di attaccare la carrozza chiusa; a *mademoiselle Jeannette* che la signora passa a vestirsi.

Il servo s'inchinò ed uscì. Beatrice si aggiustava la trina del suo colletto spiegazzata; Marcello si sforzava a non guardarla. Ella si alzò, gli rivolse il suo amabile sorriso e se ne andò, senza affrettarsi, senza far rumore, col suo incesso da dea.

Egli, quando la porta fu chiusa, si slanciò quasi per seguire sua moglie; ma ristette. In fondo era infelice, ecco tutto. Come sempre, la prova gli era andata miseramente fallita; inutili le vie della confidenza, dell'amore, della passione; inutile il sorriso, la preghiera, la malinconia; inutile, inutile il bacio. Il cuore di sua moglie gli restava ignoto. Egli, indossando la nera livrea del gentiluomo, proponeva a sè stesso questo triste quesito: se quel cuore era chiuso per tutti o, peggio, per lui solo.

(*continua*)

MATILDE SERAO.

« La S. V. è vivamente pregata di indicare, entro il 26 corrente, alla Direzione del Comizio Agrario di Torino il nome e cognome del maestro comunale da Lei creduto più capace d'approfittare di questa occasione ritirando dal medesimo adesione per iscritto.

« È pregata poi di munire il maestro che si recherà in Torino, di una carta di riconoscimento.

« Con la massima considerazione
« GIUSEPPE DI ROVASENDA, *Ispettore della Commissione Ampelografica.*
« ARCOZZI-MASINO, *Presidente del Comizio Agrario.* »

× **Per gli associati alla *Gazzetta Piemontese*.** — È uscito il volume 9° della serie VI della Scelta di buoni romanzi stranieri diretta da Salvatore Farina. Esso ha per titolo: *Tre anni e tre giorni*, e ne è autrice la simpatica scrittrice Rosa Carlen, svedese, della quale alcune opere sono già comprese nella suddetta raccolta.

Consta di un unico volume, e il prezzo, che è di **L. 1 50**, è ridotto, per gli associati alla *Gazzetta Piemontese*, a soli **centesimi 80.**

× **Il *Conte Rosso* a Bologna.** — Il nuovissimo dramma di Giuseppe Giacosa sabato sera ottenne al Brunetti di Bologna un altro splendido trionfo.

Gli applausi furono innumerevoli, a metà del prologo si volle salutare l'autore, ma il Giacosa era trattenuto nella nostra provincia dai suoi doveri di cittadino elettore, onde la voce sua dovette presentarsi al proscenio il comm. Bellotti Bon a ringraziare il pubblico.

L'entusiasmo seguitò poi per tutto il dramma. Furono anche molto applauditi gli attori della Compagnia Bellotti-Bon N. 1.

Festeggiati specialmente la Pia Marchi e il Maggi.

× **Un giornale a Moncalvo.** — A Moncalvo, circondario di Casale, è uscito un nuovo giornale intitolato: *La formola nuova*. È settimanale ed è diretto dall'avvocato Agostino Della Sala Spada, nome non nuovo nella palestra giornalistica.

× **Teatro Regio.** — Il tragico Ernesto Rossi termina questa sera le sue recite col *Kean*, di A. Dumas.

— Ieri, parlando della rappresentazione della *Giulietta e Romeo*, dicemmo che Ernesto Rossi ebbe degna compagna nell'interpretazione della parte di *Giulietta* la signora Piamonti.

Dovevamo dire la signora Cesarina Ruta, che in queste straordinarie rappresentazioni drammatiche al nostro gran teatro, si è mostrata attrice accurata ed intelligente.

× **Teatro Vittorio Emanuele.** — Per beneficiata della gentile sig.ª Regina Fontana si esporrà domani sera l'applaudita opera di Usiglio: *Le donne curiose*.

La seratante canterà inoltre un pezzo di sua scelta.

Alla sig.ª Regina applausi e fiori.

× **Teatro Balbo.** — La seconda rappresentazione della Compagnia napoletana, diretta dallo Scarpetta, è proceduta ieri sera assai bene. Le due commedie: *Nu pezzente resagliuto* (Un povero arricchito) e *Lo sfrecciafaccenne* (L'imbroglione), senza presentare grandi novità sceniche, parvero migliori di quelle recitate domenica e furono applaudite.

Lo Scarpetta, artista amenissimo e pieno di risorse, ha fatto sbellicar dalle risa il pubblico.

Ieri sera ebbe un applauso di sortita anche il *Pulcinella* (Teodoro).

Attrice simpaticissima si è anche rivelata la signora Sabiano.

× **Una rappresentazione di filodrammatici allo Scribe.** — Venerdì prossimo, 28, i dilettanti dell'*Accademia filodrammatica torinese* daranno al teatro Scribe una serata in onore del loro direttore artistico, sig. G. M. Salvati.

Si rappresenteranno: una commedia nuovissima in 2 atti di Oreste Quaglia: *Due Teresa in una casa*, e la farsa: *Il contravveleno*.

Fra l'una e l'altra produzione, Concerto vocale eseguito dalle signore M. Salvati-Da-Marchi e Casalegno-Crosia, e dai sigg. Luigi Cuccotti ed Osvaldo Bottero.

La rappresentazione avrà luogo a porte chiuse.

× ***Spettacoli d'oggi.***

Regio, o. 8 1/2. — *Kean.*

Carignano, o. 8 1/2 — (lettera a) — *Il Conte Rosso.*

Vittorio. — *Riposo.*

Gerbino, o. 8 1/2. — *Da galeotto a marinaio — Chi muor giace e chi vive si dà pace — Il bernoccolo del furto.*

Alfieri, o. 8 1/2. — *Nabucco*, opera — *Pietro Micca*, ballo.

Balbo, o. 8 1/2. — *Un'autra statua de carne — Ammore, spezzallizie e gelosie.*

Arena. — *Riposo.*

Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione, via Ansaletta e Corso Siccardi. Ogni giorno due rappresentazioni di prosa e canto, la 1ª alle ore 4, la 2ª alle ore 8 pom.

Birraria succursale A. Dreher di rimpetto al palazzo dell'Esposizione, angolo corso Vittorio Emanuele e Siccardi. — Tutte le sere concerto istrumentale.

Grande Serraglio di belve feroci (Corso Oporto e angolo Corso Siccardi) darà tutti i giorni 3 grandi rappresentazioni, coll'entrata nella gabbia delle belve, la prima alle ore 4 1/2, la seconda alle ore 6, la terza alle 8 col pasto generale.

Gabinetto ottico-fotografico. — Galleria Carrera, via Principe Amedeo (già d'Angennes) *Il giro del mondo*, aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom.

Museo artistico storico plastico di L. Valtès. — Corso Vitt. Em. e angolo via Pariol, aperto dalle 10 ant. alle 10 pom.

CRONACA

25 maggio.

✠ **Il discorso della Corona.** — Le urne hanno parlato e definitivamente. Il Paese è rientrato nel suo stato normale. L'Italia ha nuovamente la sua Camera dei deputati.

I 508 onorevoli proclamati dai presidenti dei seggi elettorali sono convocati per domani, 26, a Roma, ove, nella grand'aula di Montecitorio, Re Umberto, accompagnato dai Principi reali, dai grandi dignitari dello Stato, dai capi della sua Casa civile e militare, dinanzi ai senatori ed ai neo-deputati, che per questa circostanza si riuniscono assieme, inaugurerà la XIV legislatura del Regno, col *discorso della Corona*.

Il Re, prescrive lo Statuto, convoca le due Camere; soggiunge poi lo Statuto che le sessioni del Senato e della Camera dei deputati cominciano e finiscono nello stesso tempo.

Ed è appunto all'apertura di ogni sessione parlamentare che il Re pronuncia avanti ai due rami del Parlamento il discorso della Corona.

***

Naturalmente in un Governo retto costituzionalmente, in cui il Re, più che altro, capo onorario dello Stato, *regna e non amministra*, in cui la persona del Re è sacra ed inviolabile, e la responsabilità di ogni atto ricade sul Ministero, il discorso della Corona non è che lo specchio della situazione interna ed esterna del Paese e l'espressione degli intendimenti e della linea di condotta che vuole seguire il Governo.

È il Governo che parla per mezzo della voce augusta del Re; il Re, rivolgendo in persona la parola ai rappresentanti della Nazione, non fa che dare maggiore maestà ed efficacia a quel programma che il Ministero, che gode la sua fiducia, ha in animo di seguire.

Il fare intervenire la parola e la persona sacra del Re costituisce un impegno morale superiore pel Governo di mantenere le promesse fatte al Paese, di attenersi a quella linea di condotta che è in esso tracciata.

Ed è forse per questo che in generale i discorsi della Corona sono tanto larghi ed elastici da poter comprendere in sè anche i possibili fuorviamenti e le uscite di carreggiata dei Ministeri che li hanno composti.

***

Qual è l'origine del discorso della Corona?

È un'istituzione, la cui origine, come l'origine di tante altre istituzioni parlamentari, si deve rintracciare nelle antiche consuetudini inglesi.

Fino dall'epoca medioevale era usanza in Inghilterra che il capo dello Stato aprisse il Parlamento con un discorso in cui dichiarava quali erano i suoi intendimenti e quale sarebbe stata la sua linea di condotta.

In Francia il primo discorso della Corona risale ad Enrico II, il primo re di Francia che, il 5 gennaio 1558, rivolgesse personalmente la parola ai rappresentanti degli Stati Generali, per dichiarare quale fosse la triste condizione finanziaria della Francia, e quali i mezzi per porvi riparo.

Dopo Enrico II fu costume quasi generale dei re francesi di inaugurare il Parlamento col discorso reale.

Famoso fra gli altri fu quello diretto da Enrico IV all'Assemblea generale dei notabili, inaugurata a Rouen, il 4 novembre 1596.

« Io non vi ho chiamati, egli disse, come facevano i miei predecessori, per farvi approvare le mie volontà. Io vi ho radunati per ricevere i vostri consigli, per crederli, per seguirli, insomma per mettermi nella tutela delle vostre mani; cosa questa che non piace troppo ai re, alle barbe grigie ed ai vincitori. »

L'infelice Luigi XVI inaugurò con un discorso reale l'apertura degli Stati Generali, a Versailles, il 4 maggio 1789.

E Napoleone I, novello imperatore, inaugurava solennemente la prima sessione del Corpo legislativo, il 27 dicembre 1804, con un discorso del trono, in cui prometteva tante belle cose, che naturalmente poi non mantenne.

L'attuale regina d'Inghilterra, Vittoria, pronunciò il suo primo discorso del trono il 20 novembre 1837, davanti ai rappresentanti della Camera dei Lords e della Camera dei Comuni.

***

Presso di noi la prima sessione del Parlamento nazionale si inaugurava il giorno 8 maggio 1848, nella grand'aula del Palazzo Madama.

Ed ivi, in presenza dei primi deputati eletti dalle provincie piemontesi, e dei primi senatori nominati da Carlo Alberto, il principe Eugenio di Carignano, in nome del Re, che era al campo, dopo di aver prestato giuramento, leggeva, seduto e a capo coperto, il primo discorso della Corona.

L'anno dopo, appresso la sconfitta di Novara, Vittorio Emanuele rivolgeva la prima volta la parola ai rappresentanti del Paese: e la sua parola suonò come sacra promessa di rispetto alle libere istituzioni del Regno e del completo riscatto della Nazione.

Vittorio Emanuele, re alla buona e schivo del cerimoniale spagnuolesco, a differenza del padre, lesse sempre i suoi discorsi a capo scoperto.

Inoltre, mentre sotto il regno di Carlo Alberto, il presidente del Consiglio, dopo l'entrata del Re, rivolgeva ai presenti queste parole: *Signori senatori, signori deputati, il Re vi permette di sedere*, Vittorio Emanuele volle quest'altra formola più urbana e gentile: *Signori senatori, signori deputati, il Re vi invita a sedere*.

Vittorio Emanuele, nel suo lungo regno, ebbe a rivolgere molte volte la parola ai rappresentanti della Nazione.

Molti dei discorsi da lui pronunciati andarono famosi. Facilmente fra tutti quello col quale inaugurava la sessione parlamentare dell'anno 1859 con quelle memorande parole: « Non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si eleva verso di noi. »

L'ultimo discorso pronunciato da Vittorio Emanuele fu il 20 novembre 1876, quando inaugurava la XIII sessione parlamentare, dopo le elezioni generali promosse dal primo Ministero di Sinistra.

***

Umberto I, quando ancora una voce di dolore universale si elevava da un capo all'altro d'Italia, il 19 gennaio 1878, dieci giorni dopo la morte del suo Grande Genitore, giurava dinanzi al Parlamento fedeltà alla Patria e allo Statuto, e pronunciava il suo primo discorso, in cui, fra le altre, si contenevano queste franche parole: « Il primo Re d'Italia è morto; il suo successore vi proverà che le istituzioni non muoiono. »

Contemporaneamente si chiudeva la prima sessione della XIII legislatura, e il giorno 7 marzo dello stesso anno il Paese udiva per la seconda volta la parola del giovine Re.

E quest'anno ancora, il 17 febbraio, re Umberto rivolgeva la parola ai rappresentanti della Nazione, inaugurando la terza sessione legislativa, che ebbe poi così corta durata.

***

E domani, 26 maggio, nell'aula di Montecitorio risuonerà ancora la voce di re Umberto per annunziare al Paese quali saranno gli intendimenti del Governo.

L'aula di Montecitorio avrà domani un'animazione insolita; sopra al banco della presidenza sarà eretto il trono reale; la regina Margherita assisterà pur essa alla seduta; i principi Amedeo e di Carignano saranno al fianco del Re, e dietro a lui i ministri, i grandi dignitari e le deputazioni del Senato e della Camera.

E dopo il discorso reale, il ministro dell'interno, Depretis, dichiarerà in nome del Re aperta la prima sessione della XIV legislatura italiana.

✠ **Giunta municipale di Torino.** — *Sunto delle materie principali della seduta 19 maggio 1880.*

1° Adottò il progetto d'una lotteria di capi d'arte e di oggetti d'arte applicata all'industria, da acquistarsi fra quelli ammessi all'Esposizione nazionale di belle arti, mandando chiedere l'occorrente autorizzazione a norma di legge.

2. Modificò la tassa d'ingresso all'Esposizione d'arte antica, riducendola a lire una per tutti i giorni.

3. Sovra domanda per destinazione d'altra località al mercato dei bozzoli deliberò non potersi, nell'interesse del mercato, trasportare in altra località.

4. Deliberò di far eseguire nella corrente stagione la sistemazione definitiva a selciato della via Nizza fino allo incontro del Corso Dante che guida al nuovo ponte sul Po, con collocamento delle rotaie fino oltre la piazza Nizza.

5. Destinò i fondi per la rinnovazione delle annuali gare di tiro a segno nell'occasione della prossima Festa Nazionale e dello Statuto.

6. Consentì l'occupazione della nuova piazza d'Armi, dopo le corse, per uno spettacolo di giuochi pirotecnici.

7. Stabilì massime d'esecuzione per impianto di cessi ed orinatoi igienici ad uso del pubblico.

✠ **Taccuino pel pubblico.** — Trattenimenti e spettacoli odierni:

Dalle 10 ant. alle 5 pom. Esposizioni di Belle Arti antiche e moderne, vecchia Piazza d'Armi e via della Zecca.

Dall'1 alle 6 pom. Esposizione gratuita di oggetti per la lotteria a beneficio delle *Protette di San Giuseppe*. Galleria Subalpina, piano superiore.

Ore 8 1/2 sera. Ultima recita del tragico Ernesto Rossi al teatro Regio.

Ore 9. Concerto del rinomato pianista Costantino Palumbo al teatro D'Angennes.

✠ **Partenze per Roma.** — Ieri sera sono partiti per Roma le Loro Altezze Reali il Principe di Carignano ed il Duca D'Aosta per assistere alla seduta reale di apertura della sessione parlamentare.

Hanno pure lasciato Torino per la stessa circostanza il sindaco comm. Ferraris e parecchi senatori e deputati.

Oggi si reca alla capitale anche il prefetto senatore Casalis.

✠ **Lotteria di beneficenza a Firenze.** — I nostri lettori sanno già quale sia il filantropico scopo della lotteria di beneficenza iniziata a Firenze sotto la sorveglianza di quel prefetto e l'alto patronato del Re.

I lettori sanno anche che molti oggetti di grande valore furono spontaneamente offerti per la lotteria da generosi oblatori.

L'estrazione dei premi avrà luogo definitivamente il 2 del prossimo giugno in cui ricorre la festa dello Statuto.

Raccomandiamo perciò a quelli dei nostri lettori i quali vogliono cooperare alla filantropica opera coll'acquisto di biglietti della lotteria, e che non lo avessero ancora fatto, a non frapporre indugio, onde non abbiano poi a rimanersene a mani vuote.

I Torinesi hanno già dato una bella dimostrazione di fratellanza alla capitale toscana; e tuttavia siamo persuasi che vi saranno ancora molti i quali vorranno acquistare dei biglietti di questa lotteria.

I nostri lettori già sanno che ogni biglietto costa una lira, e che a chi acquista una *serie completa* di dieci biglietti è assicurato un premio.

I biglietti si possono ritirare al nostro *Ufficio succursale* sotto la Galleria Subalpina; ma essendo agli ultimi giorni della vendita, per semplicità di contabilità bisognerà prima dichiarare; e sottoscrivere i biglietti che si vorranno acquistare, due giorni dopo si potranno essi ritirare dall'Ufficio suddetto.

✠ **Risultato d'un esame.** — Tabella graduale dei candidati delle provincie piemontesi ai posti di aiuto-agente delle imposte dirette e del Catasto, che sostennero con esito favorevole l'esame nei giorni 9 e 10 marzo scorso:

Bruschetti Celestino, di Novara, punti 98 — Rossi Carlo, di Chieri, punti 97 — De Rossi Marco Paolo, d'Asti, punti 96 — Martucci Edoardo, di Casale, punti 95 — Sala Gustavo, di Torino, punti 95 — Lamberti Eugenio, di Torino, punti 95 — Borelli Nicola, di Alessandria, punti 95 — Tiboni Arturo, di Torino, punti 94 — Vigliardi Ignazio, di Torino, punti 93 — Omodei-Zorini Paolo, di Novara, punti 92 — Barale Michele, di Mondovì, punti 92 — Ferraris Giovanni, di Casale, punti 92 — Albergante Francesco, di Casale, punti 90 — Omodei-Zorini Ernesto, di Novara, punti 90 — Mandosio Francesco, di Torino, punti 90 — Vacca Mario, di Torino, punti 90 — Berutto Dionigi, di Mondovì, punti 88 — Fancelli Felice, di Gabiano (Alessandria), punti 86 — Badoglio Amilcare di Moncalvo (Casale), punti 85 — Raiteri Ugo, di San Salvatore (Alessandria), punti 85.

✠ **Rettifica necessaria.** — Riconosciuto che l'Alessandro Resta che ci inviava la lettera-rettifica di cui accennammo ieri l'altro è lo stesso citato in un precedente articolo comunicatoci e pubblicato sulla *Piemontese* col titolo: *Acqua potabile alla Madonna del Pilone*, per dovere d'imparzialità pubblichiamo questa rettifica:

Egregio sig. Direttore,

Con non poca mia meraviglia lessi nel numero 139 della sua reputatissima Gazzetta una « corrispondenza-ferrovino » dalla Madonna del Pilone, nella quale, dopo una lunga filza di elogi — più o meno ipotetici — all'indirizzo del signor Garassino da parte dei signori negozianti e proprietari di questa borgata, vi ficcarono, a mia insaputa, pure il nome mio, rivestendolo di qualità e cariche che io non ebbi mai, e ciò forse per dare più peso e valore agli elogi che mi puzzano di *Cicero pro domo sua*.

Risultandomi ancora che del mio nome venne per fatto abuso in una domanda di concessione che il medesimo signor Garassino inoltrava al signor Prefetto di Torino, dove figura pure ornato di titoli e qualità che io non sognai mai di avere, mi sento obbligato, per quel senso di dignità personale che ognuno ha diritto di veder rispettato, a pregare la S. V. Illustrissima di voler accogliere nella sua Gazzetta questo mio cenno di protesta contro tanto indelicato procedere, non avendo mai io avuto visione nè della domanda di concessione, nè della corrispondenza inviata alla S. V. per la pubblicazione.

Gradisca, egregio signore, i sensi della più alta stima e considerazione dal
Madonna del Pilone, 20 maggio 1880.

Devot.mo servo
ALESSANDRO RESTA.

✠ **Libertà di passeggiare.** — Quattro cittadini in età piuttosto avanzata, di cui due proprietari ed uno pensionato ed impiegato della Casa del Principe di Carignano, si sono presentati al nostro uffizio per raccontarci un caso curioso e dispiacevole nello stesso tempo accaduto loro ieri sullo stradale di Rivoli, verso le 5 1/2 pomeridiane.

Quei quattro signori venivano dall'aver fatta una passeggiata lungo lo stradale suddetto, quando, giunti ad un certo punto del viale, si sentirono gridare un *Alto là!* da due uomini che, qualificandosi per guardie di pubblica sicurezza, sbarrarono loro il passo e poi tratto di tasca un taccuino invitarono i quattro pacifici cittadini a dire il loro nome, cognome, patria, condizione e domicilio. Dopo ciò il *potero in libertà*.

Uno degli agenti si permise pure di fare ad uno dei quattro la seguente osservazione:

— Perchè lei va a spasso sullo stradale di Rivoli?

— Oh bella! — rispose l'altro, — perchè così mi piace.

Noi saremmo curiosi di sapere il perchè di tanto zelo dalle guardie coi galantuomini.

✠ **Escursioni a Londra e ad Ostenda.** — In occasione della prossima partenza del treno di piacere Torino-Parigi-Lione e viceversa, verranno organizzate delle escursioni da Parigi a Londra e da Parigi ad Ostenda con fermata a Bruxelles.

Più precisi ragguagli intorno a ciascuna di dette escursioni saranno forniti dagli agenti delle ferrovie Alta Italia.

✠ **Per la conservazione del pesce fresco.** — Ci scrivono:

I lettori ricorderanno una vertenza insorta fra il signor A. Marchi e G. Fumagalli per la priorità e proprietà della scoperta di un liquido atto a conservare il pesce fresco. Il signor Fumagalli oggi fa la seguente dichiarazione:

« Al seguito delle spiegazioni scambiatesi tra me ed il signor Angelo Marchi, relativamente alla nostra vertenza per l'invenzione della conservazione del pesce fresco, avendo riconosciuto il mio malinteso, dichiaro di ritirare e di considerare come non avvenuta la mia opposizione.

« Torino, 23 maggio 1880.

« GIUS. FUMAGALLI. »

— **R. Istituto dei sordo-muti.** — L'illustrissimo signor Prefetto di Torino compiacevasi testè di rimettere alla Direzione di questo pio Istituto la elargizione di lire cento, frutto di beneficenza del signor [illegible] Hosco a vario Opere pie.

Pubblicansi e sentite grazie ne siano rese al generoso donatore ed al chiarissimo signor Prefetto, che ben volle comprendere quest'Istituto nella lista dei beneficati.

Possano essi trovare molti imitatori a vantaggio dell'educazione dei poveri sordo-muti.

Il presidente della Direzione
Conte FANTONE di POLLONE.

✠ **Cinquantesimo anniversario dell'indipendenza belga.** — Un cartellone enorme — 5 metri per 3 o su per giù — affisso al Palazzo municipale sotto l'atrio, presso il microscopico listino di Borsa, annuncia ai Torinesi che dal 23 maggio al 27 giugno la città di Mons celebrerà con feste quotidiane il cinquantesimo anniversario dell'indipendenza belga. Scusino se è poco, 35 giorni di continue feste! E noi che ci gridava contro i carnovali di 5 o 6 giorni, e si gridava con tanta ragione che sparirono? Ci vuol forse la Fiandra, cacciandoci sotto il manto della politica e della sua esultanza, torre anche quel caro appellativo di *Carnival nation* che il *Times* ci regalò? Se lo tenga e lo conservi, chè in verità non sapremmo che farne.

Del resto il programma è così poco attraente che in verità non valeva la pena — almeno a giudicarne dai gusti nostri — di farne tanto fracasso. Figuratevi che fra le feste pubbliche si trova una sfida ai birilli, un'altra al giuoco delle *boccie* e via su questo taglio, compreso un tiro a piccioni artificiali ed un concorso *di canto* di fringuelli. Via, si contentano di poco que' signori! E noi ci congratuliamo con loro.

✠ **Le estrazioni del lotto.** — Fu ordinato che durante la stagione estiva le estrazioni del lotto siano eseguite alle ore 5 pom., e ciò per combattere il lotto clandestino.

✠ **Oro americano in Europa.** — Il numero degli americani che verranno quest'anno in Europa sembra che sarà eccezionale.

Su molte linee di vapori i posti sono già fissati sino al termine di luglio.

Il *New-York-Herald* valuta le somme che saranno messe in circolazione quest'anno dai viaggiatori americani in Europa a 325 milioni di franchi, nei quali 10 milioni rappresenteranno il prezzo di passaggio a bordo dei vapori.

Se consideriamo che ben pochi sono i viaggiatori americani che non vengano a visitare anche l'Italia, c'è da credere che sul nostro mercato sarà una maggior importazione di moneta in metallo.

✠ **Per Tichborne.** — Nello *Hyde Park* di Londra si tenne un altro dei famosi *meetings* per la liberazione del non meno famoso Tichborne in gattabuia per uso e consumo del Governo di Sua Graziosissima Maestà la Regina Vittoria. Ormai è nota ai due mondi la causa eternamente pendente di questo signore, e vi si accoppia l'ombra indivisibile del suo partigiano e celebre difensore dottor Kenealy. La dimostrazione ebbe luogo dietro le decisioni dei vari rami dell'Associazione della « Magna Carta. » Si componeva d'un'immensa folla d'entusiasti *tichbornisti* e di curiosi, ed era, *more solito*, capitanata dal dott. Kenealy e dal figlio di Tichborne. Bandiere con motti *ad hoc*, bande musicali, discorsi, proteste enfatiche e molto espressive contro il Governo britannico.

Il che non toglie però che il povero sir Roger Tichborne vegeti tranquillamente nella sua prigione in attesa di altri *meetings*.

✠ **Longevità.** — Ad Hill Farm, nella parrocchia di Stoke Pier, presso Leominster (Inghilterra), è morto certo Thomas Smith nella invidiabile età di 100 anni, un mese o nove giorni! Smith fu per ben 80 anni impiegato presso una famiglia in qualità di agricoltore, e lavorò sino all'età di 91 anni. In compenso de' suoi lunghi servigi, il padrone gli assegnò « vita natural durante » la paga intiera e gli fe' dono d'una casetta.

✠ **Fiori di lingua.** — In via Moncalieri presso una porta:

Due camere al piano per, lera da fittare al presete.

✠ **Sottoscrizione** *per un busto da collocarsi nell'atrio della R. Università di Torino a* **Matteo Pescatore.**

12ª *Lista.*

Comm. Innocenzo Malagoli, consigliere di Cassazione, L. 5 — Cav. Giovanni Voli, consigliere appl. alla Corte di Cassazione, 5 — Comm. Enrico Pozzi sost. proc. gen. di Cassazione, 5 — Avv. R. P., 5 — Avv. Henry, 5 — Avv. Eugenio Camussi, 2 — Prof. Alessandro Fornaris, 5.

Totale L. 32 —
Liste precedenti » 1914 —

Totale L. 1946 —

NB. Le sottoscrizioni, che stanno per essere chiuse, continuano a riceversi dall'avv. F. Tedeschi, via Consolata, n. 1.

✠ **Nuovo fertilizzante antifilosserico.** — La premiata fabbrica di nitri ed altri prodotti chimici in Vigevano ha preparato e messo in commercio un nuovo concime artificiale chiamato *fertilizzante antifilosserico e distruggitore dei bruchi*.

Questo nuovo composto destinato essenzialmente ad essere frammischiato al letame di stalla, benchè possa servire con efficacia anche da solo ed abbia altresì la suscettibilità di poter essere adoperato anche quale insetticida e di salutare rimedio contro la filossera, fu analizzato e giudicato favorevolmente da distinti scienziati, fra cui il prof. cav. Pavesi, direttore della Società agraria di Milano ed il prof. cav. Selmi Antonio, di Firenze. Tutti convennero nel dire che il nuovo concime ha tutte le qualità per corrispondere ai bisogni della nostra agricoltura.

Il *fertilizzante antifilosserico*, secondo una analisi del prof. Pavese, contiene:

Solfato e cloruro potassico	Gr. 24,80
Solfato d'ammoniaca	» 7,02
Potassa saturata dall'acido nitrico	» 4,00
Cloruro di sodio	» 17,60
Magnesia e calce salificate	» 22,83
Acido fosforico	» 6,15
Residuo insolubile	» 9,36
Acqua igrometrica	» 3,60
	Gr. 97,36

Per maggiori informazioni rivolgersi al deposito speciale in Torino, via Assarotti, 9, presso gli agenti privilegiati signori C. Giachetti e Compagnia.

✠ **Cronaca nera. — A Torino.**

Cotonificio in fiamme. — Stamane verso le 3 scoppiava un incendio nel cotonificio dei signori Koller e Müller sullo stradale di Lucento con tanta furia che, malgrado la prontezza dei soccorsi forniti dai pompieri, dagli alunni dell'Istituto Bonafous e da guardie daziarie, oltre la metà del fabbricato fu distrutto e gravissimamente danneggiato.

Di esso rimase appena illesa quella parte che serve d'abitazione.

*** *Sequestro di uccellini.* — Continua sui mercati il sequestro di uccellini da nido; quando sono sequestrati si devono lasciar morire di fame, poichè è cessato, per termine assoluto di legge, è permesso *tenere* presso di sè selvatico in tempo di caccia proibita e la guardia che si volesse provare ad allevare i suoi minuscoli prigionieri cadrebbe in contravvenzione.

*** *Si progredisce.* — Stamane in via Consolata un borsaiuolo, d'anni 16, fu colto mentre rubava un portamonete dalle tasche d'una signora mediante una bacchettina di giunco spaccata, piegata e intrisa di colla o vischio che sia.

*** *A 19 anni!* — Una gravissima sventura ha colpito ieri la famiglia del sig. D. V., negoziante di stoffe in via Provvidenza.

Verso le 4 1/2 pom. D. V. A., giovane di anni 19, figlio del D. V., entrato in una vettura da nolo in piazza Castello, ordinò al cocchiere di condurlo in via Oporto, N. 13, luogo di sua abitazione.

Colà disceso l'A. salì in casa e vi si fermò pochi minuti. Risalito in vettura invitò il conducente di continuare per il Valentino. Poco dopo che il cavallo si era messo in marcia, il vetturino sentì esplodere nella vettura due colpi di pistola. Sceso subito di cassetta e vide, oh brutto spettacolo! il giovane tutto grondante sangue.

L'A. si era tirato due colpi di rivoltella al cuore.

Una guardia avvertita salì in vettura ed accompagnò il disgraziato boccheggiante all'Ospedale di S. Giovanni, dove appena giunto moriva.

Gli si trovò in tasca una lettera nella quale chiedeva perdono ai genitori del disperato proposito.

*** *Biglietti falsi.* — In una casa lunc-

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

		22	24
Parigi (sera) maggio,		22	24
Farine 8 m. pel c. (1) L.		67 50	67 50
» per giugno	»	66 —	66 25
» per luglio-ag.	»	63 50	63 —
» pel 4 mesi ultimi	»	56 75	57 25
Zuccari n. 88 10/13 (2)	»	59 —	59 —
» » 7/9	»	65 —	65 —
» bianco 3	»	67 50	68 —
» raffinato scelto	»	144 —	141 —

Liverpool, 24.

Coloni — Vendite generali, balle 6000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.
Mercato sostenuto.
Importazione della giornata 14000.

Havre, 24.

Coloni — Vendite balle 1200.
Mercato fermo.
Buona ricerca regolare.
Caffè — Venduti sac. 1180.
Mercato pesante.

Marsiglia, 24.

Frumenti — Importaz. ett. 9780
» — Vendite » 1000
Mercato calmo.

(1) Questo prezzo s'intende per 100 chil., tela perduta.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Il mercato del vino.

Torino, 22 maggio 1880.

Il quantitativo del vino venduto nella settimana sul nostro mercato fu di seicento otto ettolitri divisi per qualità come appresso:

Barbera	Ett. 120
Grignolino	» 130
Freisa	» 150
Uvaggio	» 208
Totale Ett.	608

Secondo le dichiarazioni dei venditori, le località dove furono comperati i suddetti vini sono le seguenti:

Del circondario d'Asti:
Sandamiano, Bagnasco, Scurzolengo, Cocconato, Castagnole, Rocchetta e Camerano.

Del circondario di Casale:
Grana, Camagna, Viarigi, Rosignano e Cassano.

Del circondario d'Acqui:
Rocca-Grimalda, Strevi, Montechiaro e Castelnuovo Belbo.

Del circondario d'Alba:
Govone, Neive, Priocca e Montelupo.

Del circondario d'Alessandria:
Sansalvatore, Valenza, Cascine, Spinetta e Lu.

Del circondario di Torino:
Chieri, Mombello, Pecetto, Rivoli e Arignano.

I prezzi non subirono nessuna variazione. Le prime qualità continuarono ad essere vendute da L. 52 a L. 62, in media L. 57 all'ettolitro; le seconde qualità da L. 46 a L. 52, in media L. 49 all'ettolitro. Media generale lire 53 all'ettolitro, e L. 26 50 alla brenta sul mercato; e dedotte le L. 9, imposta per l'entrata in città, L. 44 all'ettolitro, e L. 22 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Non sappiamo se potrà durare ancora a lungo sul nostro mercato questa tendenza dei prezzi al sostegno, poichè vediamo oramai, dalle notizie che ci arrivano dalla provincia, che quasi da per tutto s'incomincia a sentire l'influenza del bel tempo, e ad aprire l'animo a nuove speranze. La campagna si presenta bellissima ed i primi germogli sono pieni di magnifiche promesse. Sappiamo benissimo quanta distanza, e bene spesso quanta differenza vi sia dal principio alla fine d'ogni cosa; ma se è vero che chi ben comincia è alla metà dell'opera, ci sembra che si abbia ormai ragione di confidare in un buon risultato finale dell'attuale campagna. Intanto vediamo che molti mercati sono caduti in una inaspettata e profonda calma, ed è probabile che, permettendo essa la riflessione, questa finirà per consigliare i detentori dei vini a profittare dei buoni prezzi che ancora si possono ottenere per fare delle vendite soddisfacenti o rimuneratrici.

Quello pure che deve concorrere a decidere i detentori dei vini a piegarsi ai più miti consigli ed a profittare di tutte le buone occasioni per vendere, si è il vedere che sono quasi completamente cessate le compere dei negozianti esteri e particolarmente dei francesi; si è il vedere che, malgrado le vendite fatte, le rimanenze sono ancora importanti, e che d'altra parte i compratori continuano a limitarsi ai bisogni della giornata, aspettando il risultato della fioritura della vigna prima di passare a provviste importanti.

Molti proprietari e detentori dei vini confidano nella bontà delle qualità che compongono le loro rimanenze per astenersi dalla vendita, e certo avrebbero ragione di così fare se col tempo fossero sicuri di [illegible] dal loro vini, non solo il [illegible], ma ancora un largo [illegible] loro denari.

Sgraziatamente [illegible] è di meno sicuro, e può succedere che un temporale, un improvviso [illegible] forte cambiamento delle condizioni atmosferiche, faccia perdere interessi e capitale.

Stagionatura delle Sete di Torino.
Bollettino del 24 maggio 1880.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Classica pubblica	Organzino	3	317 16
	Trame	»	» »
	Greggia	6	597 91
	Articoli div.	»	» »
	Totale	9	615 07
	Tot. del mese	200	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	9	862 67
	Trame	»	» »
	Greggia	3	352 03
	Articoli div.	»	» »
	Totale	12	1214 70
	Tot. del mese	586	

BORSA DI GENOVA — 24 maggio.

Rend. It.	93 75 a — 93 75 f.m.
Az. Banca Naz.	2342 — f.m.
Az. Cred. Mobil. Ita.	931 50 f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —
Az. Ferr. Merid.	444 — f.m.
Francia lett. 109 25 — den.	109 15
Londra vista 27 46 — den.	27 42
Oro da 21 88 a 21 92 - Sc. 5 0/0.	

BORSA DI MILANO — 24 maggio.

Rendita italiana 5 0/0 cont.	93 82 1/2
Id. f.m.	94 15
Azioni Banca Nazionale	2356 —
» Banca Lombarda	683 —
» Banca Popolare	— —
» Cotonificio Cantoni	298 —
» Lanificio Rossi	810 —
» Lanif. e canap. Naz.	236 —
» Regia Tabacchi	978 —
» Ferrovie Meridionali	445 —
» Ferrovie Romane	161 —
» Società Ceramica	276 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	290 1/4
» Ferrovie Sarde Serie A	295 50
» Id. Serie B	300 50
» Id. nuove	290 75
» Ferrovie Alta Italia	300 95
» Pontebbana	463 —
» Cassa Risp. di Milano	514 25
» Regia Tabacchi	574 —
» Beni Demaniali	— —
Boni Ferrovie Meridionali	598 —
Francia a vista meno 3	109 25
Svizzera a vista meno 4 1/2	109 20
Londra a 3 mesi a 3	27 42
Francoforte a 3 mesi a 4 1/2	133 3/4
Vienna a 3 mesi a 4	— —
Oro	21 88

	22	24
Vienna,	22	24
Mobiliare	276 20	276 70
Lombarde	84 —	85 20
Banca Anglo-Aus.	136 70	136 80
Austriache	277 25	277 25
Banca Nazionale	834 —	836 —
Napoleoni d'oro	9 42 5	9 40
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 85	46 70
Cambio su Londra	118 65	118 05
Rend. Austriaca	74 40	74 80
Rend. id.	73 42	73 85
Unionbank	108 —	108 50
Bod. Aus. nuove	86 85	88 50
Bod. Ungherese	105 70	108 10
Berlino,	22	24
Mobiliare	476 50	479 50
Austriache	477 —	477 —
Lombarde	144 —	146 50
Cambio su Londra	20 50 5	20 50 5
Rendita italiana	84 60 50	84 75 40
Az. Regia Tab.	103 50	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	11 10	11 20
Prestito russo	91 —	91 10
Prest. orien. russo	60 10	60 10
Argento per dill.	214 —	214 10
Londra,	22	24
Consolid. inglese	99 1/4	99 1/4
Rendita italiana	84 5/8	84 3/4
Spagnuolo	17 3/4	17 3/4
Turco	10 7/8	10 7/8
Egiziano del 1868	58 7/8	58 1/8
Egiziano del 1876	69 —	67 3/4
Argento	52 1/8	52 1/8
Vienna,	22	24
Rendita 5 0/0	93 62 5	93 65
Oro lettere	21 90	21 92
Londra lettere	27 43	27 43
Cambio su Parigi	109 40	109 40
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	977 50
Az. Ferr. Merid.	444 3/4	445 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobil.	929 —	930 1/4
Parigi,	22	24
3 0/0 fran. ammor.	86 87	86 92
3 0/0 francese	85 35	85 40
5 0/0 francese	118 92	118 00
Rendita italiana	85 85	85 92
Ferr. Austriache	— —	—
Ferr. Lomb.-Ven.	182 —	182
Obbl. Regia Tab.	— —	—
Obbl. Ferr. V. E.	— —	182
Az. Ferr. Romane	— —	145 —
Obbl. Lombarde	275 —	275 —
Obbl. Romane	— —	—
Az. Regia Tab.	— —	—
Cambio su Londra	25 25	25 30
Cambio sull'Italia	8 3/8	8 1/2
Consolid. inglesi	99 1/4	98 5/16

Borsino. — 24 maggio 1880 — I brillanti corsi del Boulevard di ieri non furono punto smentiti all'apertura d'oggi, anzi i fondi 3 0/0 francesi guadagnavano ancora qualche centesimo:

86 47, 87, 11 92, 85 95.

Si diceva i secondi corsi a 86 per l'Italiano ma la chiusura reazionò in generale su tutti i valori:

86 40, 86 95, 118 90, 85 92.

Da noi con pochissime transazioni pare che sia un tampoco impensieriti per l'imminente liquidazione.

Rendita fine 93 77 1/2 a 93 82 1/2.
Banco Sconto 897 a 896.
Subalpina 492 a 493.
Mobiliare 931 a 932.
Cartiera Ital. 442 a 444.
Tiberina 295 a 297.
Sarde n. 281 a 282.

Borsa Ufficiale, 25 maggio 1880.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in con. 93 75 — in l. 93 72 1/2 77 1/2 f.c. — Riporto cent. 37 1/2 37 1/2 (30 giugno).

Corso legale 93 75.

Az. Credito Mobil. It. C. d. m. in liq. 930 50 50 f. c. — Riporti L. 4 50 (30 giugno).

Oro da 21 87 a 21 92.

CAMBI	da	a	da	a
Francia*	109 25	109 50	—	—
Svizzera*	109 25	109 50	—	—
Londra**	—	—	27 42 1/2	27 50
Germania**	—	—	133 1/2	134 —

* — 2 1/2, * — 3, ** + 3, ** + 4.

Cronaca. — 25 maggio 1880. — Alla Borsa si rivelano delle apprensioni abbastanza serie, le quali trovano il loro alimento in cose alle quali non si farebbe caso in altri momenti. La chiusura di Parigi di ieri lasciò tutti i fondi in aumento sul giorno precedente salvo il 5 0/0 francese che perdette 2 1/2 cent.; ma siccome tutti i fondi erano in qualche reazione sui prezzi d'apertura, se ne deduceva subito la conseguenza che siamo al principio del ribasso.

Questo viene dal fatto che tutta la speculazione è al rialzo, che si prevedono riporti molto cari e si teme che in molti prevalga la decisione di vendere prima di arrivare alla liquidazione.

Pare che il Boulevard di ieri abbia alquanto calmate le apprensioni, mantenendo i corsi della chiusura ufficiale senza ulteriori ribassi:

86 95, 85 40, 118 90, 85 92.

Ore 11 1/2.

Da noi Borsa piuttosto incerta; non si alzano perchè si fanno pochi affari. L'occupazione maggiore è quella dei riporti.

Rendita fine mese 93 75 a 93 80.
Fine prossimo 94 05 a 94 10.
Per cont. 93 70 a 93 75.
Riporti da fine corr. a fine giugno 35 cent.
Banca Nazionale 2448 a 2050.
Mobiliare 931 a 930.
Banca di Torino 983 a 985.
Az. Banco Sconto 897 1/2 a 896.
Az. Banca Sub. 494 a 491.
Az. Cartiera It. 445 a 440.
Lavori pubblici 478 a 470.
Az. Tabacchi 975 a 974.
Az. Meridionali 446 a 444.
Tiberina 302 a 300.
Az. Esquilino 193 a 191.
Az. Fondiaria Ital. 95 a 94.
Banca Popolare 87 1/2 a 87.
Obbl. Merid. 290 1/2 a 290.
Obbl. Centrali 590 a 591.
Obbl. San Paolo 509 a 508.
Obbl. Sarde n. 281 a 282.
Riporti sui valori 5 0/0.
Francia 109 20 a 109 25.
Londra 27 45 a 27 50.
Oro 21 83 a 21 85.

minata venne ieri sera arrestato dalla guardia di pubblica sicurezza certo D. F., d'anni 21, perchè tentò spendere un biglietto falso da lire 10.

*** *Colpo andato a male.* — I ladri s'introdussero ieri sera nell'alloggio del signor L. F. in via S. Maurizio coll'idea di perpetrarvi un furto, ma furono sturbati dai vicini e dovettero scappare più che in fretta.

*** *Tiraborse in chiesa.* — Due guardie di P. S. in abito borghese arrestavano ieri nella chiesa di Sª Maria Ausiliatrice un giovane tiraborse mentre tentava rubare il portafogli ad un signore.

*** *Arrestati.* I per furto di lenzuola, 1 per mandato di cattura per appropriazione indebita, 10 oziosi e 12 donne.

Osservatorio astronomico di Torino, 24 maggio 1880.

Ore	Barometro ridotto a 0°	Termometro centigrado	Tensione del vapore in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	741,7	+15,2	10,3	77	calma	ser. n.
9 a.	742,4	+17,5	10,6	69	calma	ser. n.
12 m.	742,6	+20,2	12,0	67	calma	ser. n.
3 p.	742,3	+21,9	11,5	58	calma	n. ser.
6 p.	742,8	+21,6	12,1	62	calma	n. p. s.
9 p.	743,4	+19,5	12,0	69	calma	sereno

Temperatura estrema al Nord { Minima + 13,4 in gradi centigradi { Massima + 23,1
Acq. cad. mill. 0,0. Min. notte 25 magg. +14,4.

Bollettino astronomico (*tempo med. di Roma*) 25 maggio — Nascere del *Sole* 4,41. Passaggio al meridiano 0,16. Tramonto 7,59. Nascere della *Luna* 10,37 sera. Passaggio al merid. 2,4 matt. Tramonto 6,28 matt. Giorno della *Luna* 16°.

Temperature estreme notate all'Orto botanico al Valentino il 25 maggio 1880.
Temperatura minima di questa matt. +17°0
Id. massima di ieri +25°2

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 24 maggio — *Osservatorio di Moncalieri, ore 3, m. 54 p.*

Il barometro è salito da 2 a 6 mm. dal sud al nord d'Italia. Pressione media 757 mm. Venti deboli e mare tranquillo; soffia vento di scirocco fresco a Civitavecchia, di maestrale fresco a Messina. Il cielo è nuvoloso in alcuni paesi dell'Adriatico, nella Liguria e nel mare Toscano, ed è sereno nel resto d'Italia.

Probabile ora prevalenza di tempo abbastanza buono.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa il 23 maggio 1880.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	6.0	4.0	Bordeaux	24.0	11.0
Stocolma	15.0	5.0	Lione	19.4	7.4
Christiansund	8.0	—1.0	Nizza	19.8	13.0
Copenaghen	16.0	7.0	Madrid	24.1	7.3
Valenz (Ir.)	16.7	11.1	Lisbona	24.0	14.0
Yarmouth	11.7	10.0	Trieste	18.0	11.0
Bruxelles	18.3	11.5	Torino	22.8	10.5
Amburgo	13.0	8.0	Moncalieri	19.6	9.0
Cassel	15.0	10.0	Firenze	17.0	7.0
Breslavia	15.0	6.0	Roma	18.8	8.1
Cracovia	14.0	0.0	Napoli	16.0	10.0
Vienna	15.0	8.0	Palermo	17.0	10.0
Hermannstadt	9.0	6.0	Costantinopoli		
Berna	12.2	7.5	Algeri	22.0	19.0
Parigi	21.4	10.[illegible]	Tunisi	24.0	11.0
			Biskra	32.0	14.0

Temperatura della Russia: A Odessa +8°8 a Mosca +5°6, a Riga +0°8 ed a Wilna +8°8.

P. F. Denza.

ULTIME NOTIZIE

I DEPUTATI
DELLA XIV LEGISLATURA.

Abbiategrasso, *Mussi Giuseppe*, liberale (dissidente).
Acerenza, *Imperatrice Giuseppe*, liberale (dissidente).
Acerra, *Pulcrano Carlo*, liberale.
Acireale, *Romeo Gian Bartolo*, liberale.
Acquaviva, *Nocito Pietro*, liberale (dissidente).
Acqui, *Chiaves Desiderato*, moderato.
Adria, *Papadopoli conte Nicolò*, moderato (eletto anche a Pordenone).
Afragola, *Orilia Fulgenzio*, liberale.
Agnone, *Falconi Nicola*, moderato.
Agosta, *Omodei Salvatore*, liberale (dissidente).
Airola, *Catillo Costantino*, liberale (dissidente).
Alba, *Coppino Michele*, liberale.
Albano, *Sforza Cesarini Francesco*, liberale.
Albenga, *Berio Giuseppe*, moderato.
Alessandria, *Avv. Oddone Giovanni*, liberale.
Alghero, *Giordano . . . . .* moderato.
Altamura, *Melodia Nicola*, liberale (dissidente).
Amalfi, *Taiani Diego*, liberale.
Anagni, *Balestra Giacomo*, moderato.
Ancona, *Elia Augusto*, liberale.
Andria, *Ceci Giuseppe*, liberale.
Angri, *Abignente Filippo*, liberale (dissidente).
Aosta, *Barone de Rolland*, liberale.
Appiano, *Velini Attilio*, liberale.
Aquila, *Cannella Fabio*, liberale.
Aragona, *Fili Astolfone Ignazio*, liberale (dissidente).
Arezzo, *Villari Michele*, moderato.
Ariano, *Mancini Pasquale Stanislao*, liberale.
Ascoli Piceno, *Avv. Ricci . . . . .* liberale.
Asola, *Falcieri Giovanni*, liberale.
Asti, *Borgnini Carlo*, moderato.
Atessa, *Spaventa Silvio*, moderato (eletto anche a Bergamo).
Atri, *Patrizi Luigi Bernardo*, liberale.
Atripalda, *Capozzi Michele* moderato.
Avellino, *Villani Francesco*, liberale.
Aversa, *Golia Cesare*, liberale (dissidente).
Avezzano, *Lolli Emanuele*, moderato
Avigliana, *Berti Domenico*, moderato.
Badia, *Bernini Anna*, liberale.
Bagnara, *Vollaro Saverio*, liberale (dissidente).
Bardolino, *Righi Augusto*, moderato.
Barge, *Plebano Achille*, liberale.
Bari delle Puglie, *Massari Giuseppe*, moderato.
Bassano, *Agostinelli Carlo*, moderato.
Belluno, *Doglioni Domenico*, liberale (dissidente).
Benevento, *Capilongo Pasquale*.
Bergamo, *Spaventa Silvio*, moderato (eletto anche ad Atessa).
Bettola, *Calciati Galeazzo*, moderato.
Biandrate, *Strazzi Giuseppe*, moderato.
Bibbiena, *Minucci Tommaso*, moderato.
Biella, *Trompeo Pietro Paolo*, liberale.
Bitonto, *Lioy Giuseppe*, liberale.
Bivona, *Di Belmonte-Monroy Gaetano*, liberale (dissidente).
Bobbio, *Mazza Pietro*, liberale.
Bolano, *Nazio Enrico*, liberale (dissidente).
Bologna 1°, *Sacchetti Gualtiero*, moderato.
Bologna 2°, *Isolani Francesco*, moderato.
Bologna 3°, *Ercolani Francesco*, moderato.
Borghetto Lodigiano, *Maiocchi Achille*, liberale.
Borgo a Mozzano, *Giovannini Giuseppe*, moderato.
Borgomanero, *Curioni Giovanni*, moderato.
Borgo San Dalmazzo, *Ranco Luigi*, liberale.
Borgo San Donnino, *Ronchei Amos*,
Borgo San Lorenzo, *Corsini principe Tommaso*, moderato.
Borgotaro, *Lagasi Luigi*, liberale.
Bovino, *Guevara Prospero*, moderato.
Bozzolo, *Aporti Pirro*, liberale.
Bra, *Spantigati Federico*, liberale.
Breno, *Baratieri Oreste*, liberale.
Brescia, *Gerardi Bonaventura*, liberale.
Bricherasio, *Geymet Enrico*, liberale.
Brienza, *Lovito Francesco*, liberale (dissidente).
Brindisi, *Trinchera Francesco*, liberale (dissidente).
Brivio, *Della Somaglia Gian Luca*, moderato.
Budrio, *Filopanti Quirico*, liberale.
Busto Arsizio, *Luzidi Ercole*, liberale.
Caccamo, *Di Baucina (Licata) Biagio*, moderato.
Cagli, *Corvetto Giovanni*, moderato.
Cagliari, *Pousiglioni Antonio*, liberale.
Calazzo, *Paccelli Salvatore*, liberale.
Cairo Montenotte, *Sanguinetti Adolfo*, liberale.
Calatafimi, *Borruso Giuseppe*, liberale.
Caltagirone, *Di Santa Elisabetta (Gravina) Gaetano*, liberale.
Caltanissetta, *Tumminelli-Conti Agostino*, liberale (dissidente).
Calvisio, *Colmnella Vigna . . . . .*, liberale.
Camerino, *Zucconi Giovanni*, liberale.
Campagna, *Bonavoglia . . . .*, liberale.
Campi Bisenzio, *Farinola . . . . .*, moderato.
Campi Salentino, *Brunetto . . . . .*, liberale.
Campobasso, *Mascilli Luigi*, liberale (dissidente).
Canicattì, *Di Rudinì Antonio*, moderato.
Capaccio, *Alario Francesco*, liberale (dissidente).
Capannori, *Luporini Pietro*, moderato.
Capriata d'Orba, *Ferrari Carlo*, moderato.
Caprino, *Piccinelli Ercole*, moderato.
Capua, *De Renzis barone Francesco*, liberale.
Carmagnola, *Favale Casimiro*, liberale.
Carpi, *Gandolfi Antonio*, liberale.
Casale Monferrato, *Lanza Giovanni*, moderato.
Casalmaggiore, *Arisi Enrico*, liberale.
Caserta, *Englen Rodolfo*, moderato.
Casoria, *Di San Donato Gennaro*, liberale (dissidente).
Cassano al Jonio, *Chidichino Luigi*,
Cassino, *Visocchi Alfonso*, liberale.
Castelfranco, *Rinaldi Pietro*, liberale.
Castellammare di Stabia, *Sorrentino Tommaso*, liberale (dissidente).
Castelmaggiore, *Berti Ludovico*, moderato.
Castelnuovo di Garfagnana, *Fabrizio Paolo*, liberale.
Castelnuovo ne' Monti, *Basetti Gian Lorenzo*, liberale.
Castel San Giovanni, *Ferraris Napoleone*, moderato.
Castelvetrano,
Castiglione delle Stiviere, *Bologno Placido*, liberale.
Castroreale,
Castrovillari, *Pace Vincenzo*, liberale (dissidente).
Catania 1°, *Di Casalotto Bonaccorsi Domenico*, moderato.
Catania 2°, *Carnazza Amari*, moderato.
Catanzaro, *Grimaldi Bernardo*, liberale (dissidente).
Caulonia, *Nanni Giuseppe*, liberale (dissidente).
Ceccano, *Berardi Filippo*, liberale.
Cefalù, *Botta Nicolò*, liberale.
Cento, *Mangilli Antonio*, moderato.
Cerignola, *Paroncelli Giuseppe*, moderato.
Cesena, *Saladini Saladino*, liberale.
Ceva, *Basteris Giuseppe*, moderato.
Cherasco, *Vayra Carlo*, liberale.
Chiaravalle Centrale, *Menichini Liborio*,
Chiari, *Maggi Berardo*, moderato.
Chiaromonte, *Sole Nicola*, liberale (dissidente).
Chiavari, *Sanguinetti Gio. Antonio*, liberale.
Chieri, *conte Bertone di Sambuy Ernesto*, moderato.
Chieti, *Mezzanotte Camillo*, liberale.
Chioggia, *Micheli Giuseppe*, liberale.
Chivasso, *conte Revel Ignazio*, moderato.
Ciciano, *Borelli David*, liberale.
Ciriè, *Colombini Camillo*, liberale.
Cittadella, *Cittadella-Vigodarzere Gino*, moderato.
Città di Castello, *Dari*, liberale.
Cittaducale *Colaianni . . . . .* liberale.
Cittanova
Città Sant'Angelo, *De Riseis Giuseppe*, liberale.
Cividale, *Generale Bassecourt . . .* liberale.
Civitavecchia, *Principe Odescalchi . . . . .* liberale.
Clusone, *Roncalli Antonio*, moderato.
Codogno, *Dezza Giuseppe*, liberale.
Colle di Valdelsa, *Barazzuoli Augusto*, moderato.
Comacchio, *Seismit-Doda Federico*, liberale.
Comiso, *Cancellieri Rosario*, liberale.
Como 1°, *Giudici Vittorio*, moderato.
Como 2°, *Corbetta Eugenio*, moderato.
Conegliano, *Bonghi Ruggiero*, moderato.
Conversano, *Lazzaro Giuseppe*, liberale (dissidente).
Corato, *Carcani Fabio*, liberale.
Corigliano Calabro, *Sprovieri Francesco*, liberale (dissidente).
Corleone, *Paternostro Francesco*, liberale (dissidente).
Corleto Perticara, *Lanova Pietro*, liberale (dissidente).
Correggio, *Sandonnini Claudio*, moderato.
Corteolona, *Cavallotti Felice*, liberale.
Cortona, *Diligenti Luigi*, liberale.
Cosenza, *Miceli Luigi*, liberale.
Cossato, *Sella Quintino*, moderato.
Cotrone,
Crema, *Donati . . . . .* moderato.
Cremona, *Vacchelli Pietro*, liberale.
Crescentino, *Bertolè-Viale Ettore*, moderato.
Cuggiono, *Canzi Luigi*, liberale.
Cuneo, *Riberi Spirito*, liberale.
Cuorgnè, *Arnulfi Trofimo*, liberale.
Desio, *Arese Marco*, moderato.
Domodossola, *Melleria Francesco*, moderato.
Dronero, *Riberi Antonio*, moderato.
Empoli, *Incontri Ludovico*, moderato.
Erba, *Merzario Giuseppe*, liberale.
Este, *Tenani Gio. Battista*, moderato.
Fabriano, *Mariotti Filippo*, moderato.
Faenza, *Gessi Tommaso*, moderato.
Fano, *Serafini Bernardino*, moderato.
Feltre, *Alvisi Pompeo*, liberale.
Fermo, *Trevisani Giuseppe Ignazio*, liberale
Ferrara 1°, *Martinelli Giovanni*, moderato.
Ferrara 2°, *Gattelli Giovanni*, liberale.
Firenze 1°, *Peruzzi Ubaldino*, moderato.
Firenze 2°, *Ricasoli Bettino*, moderato.
Firenze 3°, *Mantellini Giuseppe*, moderato.
Firenze 4°, *Mari Adriano*, moderato.
Firenzuola, *Lucca Salvatore*, moderato.
Foggia, *Serra Tito*, moderato.
Forlì, *Fortis Alessandro*, liberale.
Formia, *Buonomo Giuseppe*, liberale (dissidente).
Fossano, *Siccardi Ferdinando*, liberale.
Francavilla di Sicilia, *Zuccaro-Floresta Francesco*, moderato.
Frosinone, *Indelli Luigi*, liberale (dissidente).
Foligno, *Ruspoli Emanuele*, liberale.
Gallarate, *Bianchi Giulio*, moderato.
Gallipoli, *Mazzarella Bonaventura*, liberale
Gavirate, *Adamoli Giulio*, liberale.
Gemona, *Dell'Angelo Leonardo*, liberale (dissidente).
Genova 1°, *Goggi Nicola*, moderato.
Genova 2°, *Podestà Andrea*, moderato.
Genova 3°, *De Amezaga Carlo*, moderato.
Gerace, *Macry Luigi Raffaele*, liberale (dissidente).
Gessopalena, *Raffaele Francesco*, liberale (dissidente).
Giarre, *Cordova Vincenzo*, liberale.
Gioia del Colle, *Miceli Luigi*, liberale (eletto anche a Cosenza).
Girgenti, *La Porta Luigi*, liberale.
Giulianova, *Cerulli Giuseppe*, liberale.
Gonzaga, *Fabbrici Enrico*, liberale.
Gorgonzola, *Rovecchi . . . . .*, moderato.
Grosseto, *Ferrini Telemaco*, moderato.
Guastalla, *Cattani-Cavalcanti Leopoldo*, liberale.
Iglesias, *Castoldi . . . . .*, liberale.
Imola, *Codronchi-Argeli Giovanni*, moderato.
Iseo, *Zanardelli Giuseppe*, liberale (dissidente).
Isernia,
Isili, *Ghiani-Mameli Pietro*, liberale.
Isola della Scala, *Turelli Gio. Batt.*, moderato.
Ivrea, *Germanetti Germano*, liberale.
Iesi, *Bonacci Teodorico*, liberale.
Lacedonia, *De Sanctis Francesco*, liberale.
Lagonegro, *Arcieri Antonio*, liberale (dissidente).
Lanciano, *De Crecchio Luigi*, moderato.
Langhirano, *Basetti Atanasio*, liberale.
Lanusei, *Cocco-Ortu Francesco*, liberale.
Lanzo Torinese, *Massa Paolo*, moderato.
Lari, *Fambrini Carlo*, progressista.
Larino, *Di Blasio Scipione*, liberale (dissidente).
Lecce, *Panzera Carlo*, moderato.
Lecco, *Martelli Mario*, liberale.
Legnago, *Minghetti Marco*, moderato.
Lendinara, *Marchiori Domenico*, moderato.
Leno, *Luscia Giovanni*, moderato.
Levanto, *Farina Luigi Emanuele*, liberale.
Livorno 1°, *Giera Ottorino*, moderato.
Livorno 2°, *Brin Benedetto*, liberale (dissidente).
Lodi, *Cagnola Francesco*, liberale.
Lonato, *Cherubini Marcello*, liberale.
Lonigo, *Lucchini Giovanni*, liberale.
Lucca, *Mordini Antonio*, moderato.
Lucera, *Romano Gian Dom.*, liberale dissidente).
Lugo, *Bonvicini Eugenio*, moderato.
Macerata, *Longhini Guglielmo*, liberale.
Macomer, *Fara Gavino*, moderato.
Maglie, *Sardascia . . . . .* liberale.
Manduria, *Oliva Antonio*, liberale.
Manfredonia, *Basso Raffaele*, liberale (dissidente).
Manoppello, *Baiocco Agostino*, liberale.
Mantova, *Benoris . . . . .* moderato.
Marostica, *Antonibon Pasquale*, liberale.
Marsala, *Damiani Abele*, liberale (dissidente).
Martinengo, *Cagnola Gio. Batt.*, moderato.
Massa-Carrara, *Fabbricotti Giuseppe*, liberale.
Massafra, *Grassi Paolo*, liberale.
Matera, *Correale Salvatore*,
Melegnano, *Secondi Giovanni*, liberale.
Melfi, *Fortunato Giustino*, moderato.
Melito di Porto Salvo, *Plutino Agostino*, liberale (dissidente).
Menaggio, *Pelli Achille*, liberale.
Mercato San Severino, *Farina Nicola*, liberale (dissidente).
Messina 1°, *Pellegrino Luigi*, liberale (dissidente).
Messina 2°, *Piccardi Vincenzo*, liberale.
Milano 1°, *Fano Enrico*, moderato.
Milano 2°, *Sella Quintino*, moderato.
Milano 3°, *Correnti Cesare*, liberale.
Milano 4°, *Pedroni Liniade*, moderato.
Milano 5°, *Mosca Antonio*, moderato.
Milazzo, *Jaranda Francesco*, liberale.
Militello, *De Cristofaro Ippolito*, liberale.
Minervino Murge, *De Sanctis Francesco*, liberale.
Mirabella Eclano, *Sambiase San Severino Michele*, liberale (dissidente).
Mirandola, *Razzaboni Cesare*, moderato.
Mirano, *Maurogònato-Pesaro Isacco*, moderato.
Mistretta, *Florena Filippo*, liberale (dissidente).
Modena 1°, *Fabrizi Nicola*, liberale.
Modena 2°, *Ronchetti Tito*, liberale.
Modica, *Tedeschi Rizzone Michele*, liberale.
Molfetta, *Samarelli . . . . .* moderato.
Mondovì, *Delvecchio Pietro*, liberale.
Monopoli, *Miani Nicola*, liberale (dissidente).
Monreale, *Inghilleri Calcedonio*, moderato.
Montagnana, *Chinaglia Luigi*, moderato.
Montalcino, *Chigi-Zondadari Bonaventura*, liberale.
Montebelluna, *Gritti Francesco*, liberale.
Montecchio, *Spalletti Venceslao*, moderato.
Montecorvino Rovella, *Giudice Antonio*, liberale.
Montefiascone, *Zeppa Domenico*, liberale.
Montegiorgio, *Derra . . . . .* liberale (dissidente).
Monteleone di Calabria, *Francica . . . . .* liberale.
Montepulciano, *Luchini Odoardo*, moderato.
Montesarchio, *Riolo . . . . .* liberale.
Montevarchi, *Martini Giovanni Batt.*, moderato.
Monza, *Gorla Francesco*, moderato.
Morcone, *Colesanti Luigi*, liberale.
Mortara, *Cavallini Cesare*, liberale.
Muro Lucano, *Maroida-Petilli Francesco*, liberale.
Napoli 1°, *Englen Mariano* (dissidente).
Napoli 2°, *Ungaro Enrico*, liberale.
Napoli 3°, *Castellano Enrico*, liberale (dissidente).
Napoli 4°, *Billi Pasquale*, liberale (dissidente).
Napoli 5°, *De Zerbi Rocco*, moderato.
Napoli 6°, *Ranieri Antonio*, liberale (dissidente).
Napoli 7°, *Di San Donato Gennaro*, liberale (dissidente)
Napoli 8°, *Carrelli Carlo*, liberale (dissidente).
Napoli 9°, *Della Rocca Giovanni*, liberale (dissidente).
Napoli 10°, *Capo Marziale*, liberale (dissidente).
Napoli 11°, *Vastarini-Cresi Alfonso*, liberale (dissidente).
Napoli 12°, *Fusco Salvatore*, liberale (dissidente).
Naso, *Parisi-Parisi Gaetano*, liberale (dissidente).
Nicastro, *D'Ippolito Cesare*, liberale (dissidente).
Nicosia, *Pandolfi Beniamino*, liberale.
Nizza Monferrato, *Serra Vittorio*, liberale.
Nocera Inferiore, *Lanzara Giuseppe*, liberale, dissidente).
Nola, *Cocozza Gaspare*, liberale.
Noto, *Principe Nicolao Villadorata*,
Novara, *Ricotti Cesare*, moderato.
Novi Ligure, *Raggio Edilio*, liberale (dissidente).
Nuoro, *Pirisi-Siotto Salvator Maria*, liberale.
Nuramini, *Salaris Francesco*, liberale (dissidente).
Oderzo, *Luzzatti Luigi*, moderato.
Oleggio, *Morini Michele*, moderato.
Oneglia, *Borelli Bartolomeo*, moderato.
Oristano, *Parpaglia Salvatore*, liberale.
Ortona, *Melchiorre Nicola*, liberale.
Orvieto, *Faina conte Eugenio*, moderato.
Osimo, *Briganti Bellini*, moderato.
Ostiglia, *D'Arco Antonio*, liberale.
Ovigilo, *Ercole Paolo*, liberale.
Oulx, *Ferraciù Nicolò*, liberale.
Padova 1°, *Piccoli Francesco*, moderato.
Padova 2°, *Emo-Capodilista Antonio*, moderato.
Palata, *Pepe Marcello*, liberale (dissidente).
Palermo 1°, *Crispi Francesco*, liberale (dissidente).
Palermo 2°, *Indelicato Mariano*, liberale (dissidente).
Palermo 3°, *Morana Giovanni Battista*, liberale.
Palermo 4°, *Caminneci Valentino*, liberale.
Pallanza, *Imperatori Gioachino*, moderato.
Palmanova, *Fabrici Nicola*, liberale.
Palmi, *Plutino Fabrizio*, liberale.
Paola, *Del Giudice Giacomo*, liberale.
Parma 1°, *Cavagnari . . . . .*, moderato.
Parma 2°, *Cosconi Pietro*, liberale.
Partinico, *Di San Giuseppe . . . .*, liberale.
Paternò, *Delle Favare Ugo Pietro*, liberale.
Patti, *Sciacca Scala Domenico*, moderato.
Pavia, *Cairoli Benedetto*, liberale.
Pavullo nel Frignano, *Bortolucci Giovanni*, moderato.
Penne, *De Cesaris . . . . .*, liberale.
Perugia 1°, *Berardi Tiberio*, moderato.
Perugia 2°, *Faina Zeffirino*, moderato.
Pesaro, *Finzi Giuseppe*, moderato.
Pescarolo, *Mori . . . . .*, liberale.
Pescia, *Martini Ferdinando*, liberale.
Pescina, *Marselli Nicola*, liberale.
Petralia Soprana, *Di Pisa Antonino*, liberale (dissidente).
Piacenza, *Pasquali Ernesto*, liberale.
Piedimonte d'Alife, *Larenzana Gaetano*,
Pietrasanta,
Pieve di Cadore, *Rizzardi Luigi*, moderato.
Pinerolo, *Davico Giorgio*, liberale.
Piove, *Romanin Jacur*, moderato.
Pisa, *Dini . . . . .*, moderato.
Pistoia 1° (campagna), *Martelli-Bolognini Ippolito*, moderato.
Pistoia 2° (città), *Camici Giovanni*, moderato.
Pizzighettone, *Ronchetti Scipione*, liberale.
Poggio Mirteto, *Amadei Michele*, liberale.
Pontassieve, *Serristori Alfredo*, moderato.
Pontecorvo, *Grossi Federico*, liberale.
Pontedecimo, *Argenti Giovanni*, liberale.
Pontedera, *Toscanelli Giuseppe*, liberale.
Pontremoli, *Quartieri Nicola*, liberale (dissidente).
Popoli, *Capponi-Giulii Benedetto*, liberale (dissidente).
Pordenone, *Papadopoli Nicolò*, moderato.
Portogruaro, *Baccarini Alfredo*, liberale.
Portomaurizio, *Celesia Emanuele*, moderato.
Potenza, *Branca Ascanio*, liberale.
Pozzuoli, *Miceli Luigi*, liberale.
Prato in Toscana, *Ciardi Giovanni*, moderato.
Priolo, *Torteric. Francesco*, moderato.
Ragusa, *Nicastro-Venturi Filippo*, liberale.
Rapallo, *Molfino Giorgio*, liberale.
Ravenna 1°, *Baccarini Alfredo*, liberale.
Ravenna 2°, *Farini Domenico*, liberale.
Recanati, *Carancini Alessandro*, liberale.
Recco, *Bandaccio Carlo*, liberale.
Regalbuto, *Tenerelli Francesco*, liberale.
Reggio di Calabria, *Plutino Agostino*, liberale.
Reggio d'Emilia, *Fornaciari Giuseppe*, moderato.
Rho, *Borromeo Emanuele*, moderato.
Riccia,
Rieti, *Solidati Tiburzi Luigi*, dissidente.
Rimini, *Ferrari* liberale.
Rocca San Casciano, *Mousani Cirillo*, liberale.
Rogliano di Calabria, *Morelli Donato*, moderato.
Roma 1°, *Garibaldi Giuseppe*, liberale.
Roma 2°, *Ratti Francesco*, liberale.
Roma 3°, *Baccelli Guido*, liberale.
Roma 4°, *Lorenzini Augusto*, liberale.
Roma 5°, *Pianciani Luigi*, liberale.
Rossano, *Conte di Conversano Acquaviva*, moderato.
Rovigo, *Sani Giacomo*, liberale.
Sala Consilina, *Di Gaeta Cesare*, liberale.
Salerno, *Nicotera Giovanni*, liberale (dissidente).
Salò, *Glisenti Francesco*, liberale.
Saluzzo, *Saluzzo di Monterosso*, liberale.
San Benedetto del Tronto, *Ballanti . . . . .* liberale.
San Casciano, *Sonnino-Sidney*, moderato.
San Daniele, *Bolimbergo Giuseppe*, liberale.
San Demetrio nei Vestini, *Marchese de Cappelli Raffaele*, moderato.
San Giorgio la Mont. *Polvere Nicola*, liberale (dissidente).
San Gio. in Persiceto, *Guiccioli Alessandro*, moderato.
San Marco Argentano, *Della Cananea*,
San Miniato, *Sonnino Giorgio*, liberale.
Sannazzaro de' Burgondi, *Valsecchi Pasquale*, liberale.
San Nicandro Garganico, *Libetta Carlo*, liberale.
San Remo, *Biancheri Giuseppe*, moderato.
San Sepolcro, *Pacciani Pietro*, moderato.
San Severino Marche, *Pericoli Gio. Batt.*, liberale.
San Severo, *Zuppetta Luigi*, liberale.
Santa Maria Capua Vetere, *Pierantoni Augusto*, liberale.
Sant'Angelo de' Lombardi, *Napodano Luigi*, liberale (dissidente).
Sant'Arcangelo di Romagna, *Berti Ferdinando*, liberale.
Santhià, *Marazio Annibale*, liberale.
San Vito, *Cavalletto Alberto*, moderato.
Sassari,
Savigliano, *Sperino Casimiro*, liberale.
Savona, *Boselli Paolo*, moderato.
Scansano *De Witt Antonio*, liberale.
Schio, *Toaldi Antonio*, liberale.
Sciacca, *Friscia Saverio*, liberale.
Senigallia, *Marsi Francesco*, moderato.
Serra San Bruno, *Chimirri Bruno*, moderato.
Serradifalco, *Riolo avv. Vincenzo*, progressista.
Serrastretta, *Laruska . . . . .*, liberale.
Sessa, *Desanctis Francesco*, liberale.
Siena, *Mocenni Stanislao*, moderato.
Siracusa, *Greco Cassia Luigi*, liberale.
Sulmona, *Angeloni Gius. Andrea*, liberale.
Sondrio, *Cucchi Francesco*, liberale.
Sora, *Incagnoli Angelo*, liberale.
Soresina, *Genala Francesco*, liberale.
Sorrento, *Roggeri Mariano*, liberale (dissidente).
Spezia, *Capitano Albini*, moderato.
Spezzano Grande, *Barnecco Luigi*, moderato.
Spilimbergo, *Simoni Gio. Battista*, liberale.
Spoleto, *Massari Giuseppe*, moderato.
Stradella, *Depretis Agostino*, liberale.
Subiaco, *Baccelli Augusto*, moderato.
Susa, *avv. P. Genin*, liberale.
Taranto, *Di Santa Croce . . . . .* moderato.
Teano, *Brescoli . . . . .* moderato.
Teggiano, *Petrucelli della Gattina Ferdinando*, liberale.
Teramo, *Costantini Settimio*, liberale.
Termini Imerese, *Salemi-Oddo Giuseppe*, liberale.
Terni, *Mazzarucci Alceo*, liberale.
Terranova di Sicilia, *Bordonaro Chiaromonte Gabriele*, moderato.
Thiene, *Colleone . . . . .* moderato.
Tirano, *Pepoli Carlo*, liberale.
Tivoli, *Pericoli Pietro*, liberale.
Todi,
Tolentino, *Savini Medoro*, liberale.
Tolmezzo, *Di Lenna Giuseppe*, moderato.
Torchiara, *Mazziotti Pietro*, liberale (dissidente).
Torino 1°, *Ferrati Camillo*, liberale.
Torino 2°, *Frescot Filiberto*, liberale.
Torino 3°, *Nervo Luigi*, liberale.
Torino 4°, *Moffei Alberto*, liberale.
Torre Annunziata, *D'Ambrosio Luigi*,
Tortona, *Leardi Carlo*, liberale.
Trapani, *Maurigi di Castel Maurigi*, liberale (dissidente).
Tregnago, *Campostrini Francesco*, liberale.
Trescorre, *Suardo . . . . .* liberale.
Treviglio, *Buggeri Gio. Battista*, liberale.
Treviso, *Giacomelli Angelo*, liberale.
Tricarico, *Crispi Francesco*, liberale (dissidente), eletto anche a Palermo.
Tricase, *Panzera Antonio*, moderato.
Tropea, *Tranfo Carlo*, liberale (dissidente).
Udine, *Billia Gio. Batt.*, liberale.
Urbino, *Di Carpegna Guido*, moderato.
Valdagno, *Marzotto Gaetano*, moderato.
Valenza, *Cantoni Pietro*, liberale.
Vallo della Lucania, *De Dominicis Teodoro*, liberale (dissidente).
Varallo, *Perazzi Costantino*, moderato.
Varese, *Bizzozero Giacomo*, liberale.
Vasto, *Ricotti . . . . .*
Velletri, *Garibaldi Menotti*, liberale.
Venezia 1°, *Maldini Galeazzo*, moderato.
Venezia 2°, *Varè Gio. Battista*, liberale (dissidente).
Venezia 3°, *Mattei . . . . .*, moderato.
Verbicaro, *Fazio Luigi*, liberale.
Vercelli, *Guala Luigi*, liberale.
Vergato, *Lugli Cesare*, liberale.
Verona 1°, *Messedaglia Angelo*, moderato.
Verona 2°, *conte Pullè Leopoldo (Leo di Castelnuovo)*, moderato.
Verrès, *Compans di Brichanteau Carlo*, liberale.
Vicenza, *Lioy Paolo*, moderato.
Vicopisano, *Simonelli Ranieri*, liberale.
Vigevano, *Della Croce Luigi*, liberale.
Vignale, *Roberti Vincenzo*, liberale.
Vigone, *Balma di Selve . . . . .* liberale.
Villadeati, *Martinotti Giuseppe*, liberale.
Villanuova d'Asti, *Villa Tommaso*, liberale.
Vimercate, *Viarana Luigi*, moderato.
Viterbo, *Arbib Edoardo*, moderato.
Vittorio, *Visconti-Venosta Emilio*, moderato.
Vizzini . . . . .
Voghera, *Meardi Francesco*, liberale.
Volterra, *Maffei Nicola*, liberale.
Voltri, *Mameli . . . . .* liberale.
Zogno, *Cucchi Luigi*, liberale.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Elezioni politiche.

Paternò, *Delle Favare* — Urbino, *Di Carpigna* — Caprino, *Piccinelli* — Città Ducale, *Colajanni* — Campagna, *Bonavoglia* — Iglesias, *Castoldi* — Langhirano, *Basetti* — Tregnago, *Campostrini* — Albano, *Sforza Cesarini* — Leno, *Luscia* — Pisa, *Dini* — Dronero, *Riberi* — Tricase, *Panzera* — San Marco Argentano, *Della Cananea*

Tivoli, eletto *Giovagnoli* — Chiavari, eletto *Sanguinetti*.

Londra, 24. — Il *Daily News* dice che Melikoff sottopose allo Tsar il progetto di creare due Camere legislative. Lo Tsar respinse tale progetto, dicendo che dopo la sua morte, l'erede introdurrà le riforme.

Il *Morning Post* dice che, in seguito al rifiuto di Bismarck, Hohenlohe presiederà una conferenza degli ambasciatori.

Madrid, 24. — Cento membri dei quattro gruppi dell'Opposizione ministeriale si riunirono per nominare una Commissione incaricata di redigere la formola per produrre l'unità d'azione d'ogni gruppo d'opposizione. I deputati e senatori monarchici aderirono alla coalizione, che porterà il nome di partito di Uberas.

Parigi, 24. — *Elezioni legislative.* — A Lione, Blanqui, radicale ineleggibile, ebbe 5987 voti; Rochet, radicale, n'ebbe 5098; e Ferrer, radicale, 2650; schede nulle 1902: ballottaggio. Ferrer desistette in favore di Blanqui.

Ad Aurillac fu eletto Bastide, repubblicano; a Ribera fu eletto Lamaine, bonapartista; a Sarlat fu eletto Roger, repubblicano.

Parigi, 24. — La riunione plenaria della Sinistra del Senato approvò la candidatura di Say alla presidenza del Senato con 88 voti contro 35 dati a Le Royer. Ignorasi se Giulio Simon accetterà la candidatura offertagli dai dissidenti del Centro sinistro e appoggiata probabilmente dalle Destre.

Orloff è giunto ieri e visitò stamane il Ministro degli esteri.

Costantinopoli, 23. — Un distaccamento ottomano, inseguendo i briganti, incontrò circa quaranta soldati greci, i quali avevano passato la frontiera. I greci fecero fuoco, gli ottomani risposero. L'ufficiale greco dichiarò che era incaricato d'inseguire le bande e ritirossi coi soldati. Alcune ore dopo lo stesso distaccamento greco ricomparve dinanzi ai turchi; nuovo conflitto. I greci furono respinti al di là della frontiera. La Porta protestò contro la violazione del territorio.

Roma, 24. — Il *Diritto* dice: L'Italia prese l'iniziativa di riserve da presentarsi al Chilì circa un'indennità per i bombardamenti delle diverse piazze. La Francia e l'Inghilterra si associeranno a questa iniziativa.

Confermasi che l'Austria abbia proposto alla Porta che impieghi le sue truppe nella Albania per intercettare le comunicazioni fra gl'insorti, affinchè non ricevano rinforzi. La proposta fu approvata tosto dall'Italia; indi dagli altri Gabinetti. Offici in questo senso sono già fatti alla Porta dai rispettivi rappresentanti.

Bologna, 24. — Il professore Rizzoli è morto.

Parigi, 24. — La Camera dichiarò l'urgenza sul progetto Ferry sopprimente le lettere di obbedienza, che permettono ai membri delle Congregazioni di insegnare senza il brevetto di capacità. La discussione venne incominciata, e continuerà domani.

Una riunione delle Destre del Senato approvò la candidatura di Giulio Simon alla Presidenza.

Sopra 16 individui arrestati ieri, sette sono stranieri, e probabilmente saranno espulsi. I giornali radicali rimproverano il Prefetto di polizia per le misure di precauzione prese ieri.

I deputati della Senna si riuniranno domani per esaminare se convenga interpellare sugli incidenti della giornata di ieri. Il Ministro dell'interno accetterebbe la discussione immediata.

Vienna, 24. — Alla Camera dei Signori si discute sul bilancio.

Taaffe accentuò lo scopo del Governo di produrre la riconciliazione dei partiti. Il Governo non intende ledere i diritti di qualsiasi nazionalità, e specialmente della tedesca.

Londra 24. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone, rispondendo ad una interpellanza sulle violenze dei Bulgari a Kirjali e Aidos, disse che Goschen ebbe istruzione di conferire cogli ambasciatori per ottenere un'inchiesta e la punizione dei colpevoli.

ULTIMISSIME

ZANARDELLI A ROMA.
(Nostro telegr. part.)

Roma, 24, *ore* 2,10. — L'on. Zanardelli domani farà ritorno a Roma.

LA REGINA A ROMA.
(Nostro telegr. part.)

Roma, 24, *ore* 2,20. — La regina Margherita lascia domani Capodimonte per venire a Roma ad assistere alla seduta reale. A Napoli resterà solo il Principino di Napoli.

La Regina ritornerà giovedì a Capodimonte.

CONFERENZA DEI DISSIDENTI.
(Nostro telegramma part.)

Roma, 24, *ore* 2,20. — Zanardelli, Nicotera e Crispi terranno una conferenza per stabilire quale è la linea di condotta da seguirsi dai dissidenti.

I SOVRANI DI GRECIA A VENEZIA.
(Nostro telegramma particolare)

Venezia, 24, *ore* 2,5. — Stamane su due battelli a vapore giunsero il Re e la Regina di Grecia.

Il cannone fece ora ai due sovrani il saluto usuale.

Ripartiranno questa sera o domani mattina per Trieste.

LA CANDIDATURA FARINI.
(Nostro telegr. partic.)

Roma, 24, *ore* 2,10. — Farini rifiuta la candidatura ministeriale alla presidenza della Camera.

Accetterebbe soltanto qualora fosse portato come candidato da tutta la Sinistra.

DIMOSTRAZIONE CONTRO I CONSORTI.
(Nostro telegr. part.)

Firenze, 24, *ore* 2,12. — Ieri sera ebbe luogo una piccola dimostrazione popolare dinanzi al palazzo della Prefettura, allo scopo di protestare contro l'elezione dei consorti.

I dimostranti, invitati dalla polizia a sciogliersi, ubbidirono.

Vennero fatti alcuni arresti.

LE INTENZIONI DEL MINISTERO.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, 24, *ore* 4,20. — Il Ministero, calcolando di avere 280 voti certi, abbandonò il pensiero della conciliazione coi dissidenti.

Egli aspetterà di modificarsi dopo che avrà visto quali saranno le manifestazioni della Camera. Intanto pregò il generale Bonelli di rimanere provvisoriamente al Ministero della guerra.

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI.
(Nostro telegr. part.)

Roma, 24, *ore* 4,20. — I giornali sollecitano la venuta dei deputati alla capitale.

Il risultato definitivo delle elezioni dà circa 150 deputati di Destra; gli altri appartengono alla Sinistra ed al Centro.

DISORDINI DI CORTEOLONA SMENTITI.
(Nostro telegramma particolare)

Milano, 24, *ore* 8,5 *pom.* — Sono smentite le voci di disordini avvenuti domenica scorsa a Corteolona per la votazione di ballottaggio.

L'elezione dell'on. Cavallotti è proceduta regolarmente.

PER LA SEDUTA DI DOMANI.
(Nostro telegr. partic.)

Napoli, 25, *ore* 8,55. — La Regina e il Principe di Napoli partono stamane da Capodimonte. Arriveranno questa sera a Roma.

Partono pure molti deputati per assistere alla seduta reale di domani.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE AL SENATO FRANCESE.
(Nostro telegramma partic.)

Parigi, 25, *ore* 9,10 *ant.* — La lotta quest'oggi sarà vivissima al Senato per l'elezione del presidente, fra Léon Say, candidato di Sinistra, e Jules Simon, candidato di Destra.

I DISORDINI DI DOMENICA A PARIGI.
(Nostro telegr. particolare)

Parigi, 25, *ore* 9,10 *ant.* — I deputati di Parigi oggi si riuniscono per deliberare se devono interpellare il Governo sull'attitudine tenuta dalla Polizia domenica scorsa in piazza della Bastiglia.

Il Consiglio municipale di Parigi incaricò Engelhard di interpellare oggi stesso Andrieux, prefetto di polizia, sullo stesso argomento.

Tutti gli arrestati di domenica scorsa sono stati rilasciati, salvo 7, di cui due svizzeri, uno prussiano, uno lussemburghese, uno greco.

Questi saranno giudicati oggi stesso, ed espulsi.

DUELLO FRA ZICHY E IL MINISTRO KAROLYI.
(Nostro telegr. partic.)

Vienna, 25, *ore* 9,16. — Ha fatto grande sensazione la notizia del duello avvenuto a Pest tra il ministro Karolyi e il conte Zichy, già segretario di Stato al Ministero dell'interno.

Zichy è stato ferito gravemente.

NOTA. — Il nome del conte Zichy-Ferraris è noto ai lettori della *Gazzetta* per altri duelli, specialmente per uno scandalo di cui fe' menzione il nostro corrispondente nel novembre scorso. In seguito all'accusa di baratti a danno dello Stato, il conte di Zichy fu da una società di gentiluomini escluso dal *Yockey-Club di Pest*, ciò che originò un duello dell'ex-segretario di Stato col conte d'Aboth.

Quel duello non ebbe serie conseguenze, ma Zichy aveva promesso all'avversario che avrebbe provato l'insussistenza delle accuse che gli si facevano. Ciò che non riuscì come abbia poi fatto.

I REALI DI GRECIA A VENEZIA.
(Nostro telegr. particolare)

Venezia, 25, *ore* 10,30 *ant.* — Ieri il prefetto ed il contrammiraglio si recarono a far visita ai Reali di Grecia.

Alla sera questi, scesi nella piazza San Marco, assistettero alla musica. La folla, appena li ebbe riconosciuti, volle accompagnarli con ovazioni di simpatia.

Le LL. MM., ritiratesi a bordo, godettero la serenata fatta in loro onore alla luce di bengala.

LA CONFERENZA A BERLINO.
(Nostro telegr. partic.)

(*Veggasi: Nostre private informazioni*)

Roma, 25, *ore* 11. — (V.) — La conferenza da tenersi a Berlino dai rappresentanti di tutte le Potenze fu proposta dal Gabinetto Gladstone.

L'Italia la appoggia vivamente.

CORTI A COSTANTINOPOLI.
(Nostro telegr. partic.)

Roma, 25, *ore* 11. — (V.) — Appena avrà finito il tempo del suo congedo, l'ambasciatore Corti tornerà a Costantinopoli.

I DISSIDENTI E IL MINISTERO.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, 25, *ore* 11 *ant.* — (V.) Qualora i dissidenti accordassero una tregua al Gabinetto, si renderebbe possibile un futuro rimpasto ministeriale.

LA CORONA E LA CONCORDIA.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, 25, *ore* 11 *ant.* — (V.) Il discorso della Corona ha un punto in cui si allude alla necessità della concordia del partito per il bene della Nazione.

LUIGI ROUX Direttore.
ENRICO F[illegible] gerente.

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale e con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

GAZZETTINO DEGLI AFFARI

PROVINCIA DI TORINO.

Incanto pel 14 luglio, ore 9 ant., udienza del Trib. civ. di Pinerolo (subasta Giors contro Passet): stabili in territorio di Pragelato ai patti e condizioni di cui in bando venale 13 maggio corr., visibile nello studio del proc. capo G. Cadano a Pinerolo.

Detto incanto ha luogo in seguito a ribasso di 6 decimi del prezzo di stima.

Id. pel 29 giugno, ore 9 ant., udienza del Trib. civ. di Torino (subasta Dogniben contro Rossi-Sokoloscki): sul territorio di Villastellone, in un sol lotto. Terreno a coltura e giardino, con casa civile di recente costruzione e cascina rustica non ancora interamente ultimata formante in tutto un sol corpo della totale superficie di are 86, cent. 81, sul prezzo di L. 7600.

Id. pel 28 giugno, ore 9 antimeridiane, udienza del Tribunale civile di Pinerolo (Subasta Bessatto-Giraud contro Vietto): stabili posti sul territorio di Scalenghe in due lotti, cioè: campo di are 30,10 sul prezzo aumentato di L. 348 96, e altro di are 27,94 sul prezzo pure aumentato di L. 478 60.

Id. pel 3 giugno, ore 10 antimeridiane, nella sala comunale di Ala di Stura: vendita di 4 divisati lotti di piante larice.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'offerta privata di L. 8 50 caduna delle 470 piante del lotto primo; di L. 8 50 ogni pianta del secondo lotto, che ne conta 446; di lire 4 50 ogni pianta del terzo lotto, che ne conta 632; e di L. 4 50 ogni pianta del quarto lotto, che ne conta 422.

Appalto pel dì 8 giugno, ore 11 ant., nella Direzione d'Artiglieria della fabbrica d'armi di Torino: n. 30,000 aste da casse di fucili, modello 1870 (non lisciviate), a L. 3 75. Totale L. 112,500, da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni 100 in cinque rate di 6000 aste caduna.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) di *Borghesio Giovanni*, già asfaltatore e mugnaio a Piverone. Adunanza dei creditori il dì 11 giugno, ore 2 pom., al Tribunale civile di Ivrea per la verifica dei crediti.

Id. (*id.*) di *Daniele Francesco figlio*, negoziante da tessuti in Castellamonte. Adunanza dei creditori il 16 giugno, ore 2 pom., al Tribunale civile d'Ivrea per la verifica dei crediti.

Costituzione di Società. — Con scrittura 13 maggio corrente venne contratta Società tra il sig. Giacomo Peretta e Gillo-Tos Giovanni, in nome collettivo, per la fabbricazione in Torino e smercio di acque gazose.

La Società è durativa per anni 9 e correrà sotto la ragione sociale Peretta e Gillo-Tos.

La firma spetta ad ambi i soci.

Eredità. I signori Luigi e Cesare, fratelli Barbosio, dichiarano alla Pretura Monviso di Torino di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario, l'eredità del proprio padre dottore Epifanio Barbosio fu Carlo, morto in questa città e mandamento il 28 aprile ultimo scorso senza testamento.

Id. I signori Piovano Giovanni in qualità di tutore delle minori Francesca Luigia e Margherita fu Melchiorre Scalero e Scalero Teresa, sorella delle predette, moglie di Massimiliano Vergano, ebbero a dichiarare alla Pretura di Chieri di accettare, col beneficio dell'inventario e non altrimenti, le eredità dismesse dalli Scalero Melchiorre suddetto e Marocco Maria, genitori delle predette sorelle Scalero, decedute ambi in quella città.

Id. Le signore Giuseppina ed Olimpia, sorelle Ajmonetti in Marco, dichiararono alla Pretura di Villafranca Piemonte di accettare, non altrimenti che con beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessa dalla rispettiva loro madre Maria Tonso vedova di Marco Ajmonetti, nata e residente pure in Villafranca Piemonte, ove è deceduta il 28 aprile ultimo con testamento segreto in data 18 marzo pure ultimo scorso, stato aperto con atto dell 29 ripetuto aprile, rogato Fassi.

Id. I signori cav. Francesco Molfese e cav. avv. Felice Ferrero, nella qualità il primo di vice-presidente del R. Ospizio Generale di Carità di Torino, ed il secondo di presidente del Sifilicomio di Torino, debitamente autorizzati con decreto della Deputazione Provinciale in data 28 aprile prossimo p., dichiararono alla Pretura Borgonuovo di Torino di accettare col beneficio d'inventario l'eredità deferta ai suddetti due pii Istituti da loro rappresentati, dal fu sig. Amedeo Giolitti, già domiciliato in questa città e deceduto in Pianezza il 10 gennaio corrente anno, con testamento olografo in data otto marzo 1876, stato depositato negli atti del notaio avvocato Signoretti Giovanni il 12 gennaio 1880.

CUNEO.

Incanto pel 23 luglio, udienza del Tribunale civile di Cuneo (Subasta Vajra contro Salaliè): In Fossano, corpo di casa ed una pezza di prato in due distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale, visibile presso la Cancelleria di detto Tribunale e presso il proc. coll. Dalfino Giacinto a Cuneo.

Id. pel 6 luglio, ore 9 ant., udienza del Trib. civ. di Saluzzo (Subasta Genna contro Imberti): Stabili posti sul territorio di Sanfront Piemonte, consistenti in prati, vigna, ripa prativa, castagneretto e boschi, con casa ivi, in regione Serra Trappone, descritti in mappa ai numeri 3582, 3585, 3587, 3589, 3498, 3553, 3554 e 3563.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) di *Brochiero Costanzo*, chimico farmacista in Tarantasca. Adunanza dei creditori il 7 giugno, ore 2 pom., al Tribunale civ. di Cuneo per l'esperimento del concordato.

ALESSANDRIA.

Appalto pel 4 giugno, ore 11 ant., nella Direzione del Genio militare di Alessandria:

Lavori per la costruzione di vasche e di condotti in muratura, la provvista ed il collocamento in opera di tubi di piombo ed accessori, la regolarizzazione dei cortili ed il chiudimento dei medesimi con muro di cinta in ampliazione dello Stabilimento balneo militare d'Acqui, ascendenti alla somma di L. 10,400 e da eseguirsi nel termine di giorni 90 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Eredità. — Il sig. Carlevaro Ferdinando, farmacista, residente a Genova, dichiarava alla Pretura di Capriata d'Orba di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del fu suo genitore Carlevaro Petronio, deceduto in Prato Alberato, fini di Capriata d'Orba, in maggio 1862, nonchè quella della fu sua sorella Carlevaro Giuseppina, deceduta in Genova addì 18 aprile 1876 e quella infine del proprio zio, sacerdote D. Carlevaro Giovanni, deceduto pure in Prato Alberato nell'ottobre 1877.

NOVARA.

Incanto pel 1° giugno, presso la divisione 1ª, sezione 1ª, del Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano: beni stabili e diretti domini di proprietà del pio Istituto di Santa Corona, situati nel territorio di Castelletto Ticino (Novara) sul prezzo peritale di L. 19,039 61.

Id. pel 9 giugno, ore 9 ant., nella sala comunale di Albogno: vendita del bosco d'alto fusto denominato *Fontanelle-Crottone-Sponde*, fra le coerenze, da oriente, prati della Varda; da mezzodì, prati del convento e ronco, da occidente, riale fontanelle ed oro di cresta bianca: da settentrione, sentiero di sopra della Valle del Ride, popolato di n. 1424 piante, delle quali 1204 faggi, 210 pini silvestri e 10 picee tutte marchiate col bollo forestale governativo al tronco ed al ceppo, e pel prezzo d'estimo in L. 12,150.

Id. pel 29 maggio, ore 12 meridiane, nell'amministrazione dell'Asilo di Pallanza: fabbricato civile posto in Pallanza di proprietà dell'Asilo stesso.

Id. pel 16 giugno, ore 9 ant., nella sala comunale di Chiavazza: vendita di beni comunali divisi in 25 lotti.

Appalto pel 29 maggio, ore 10 ant., nella sala comunale di Motta dei Conti: costruzione di un fabbricato ad uso delle scuole ed alloggi. Prezzo d'asta lire 30 mila.

Id. pel 5 giugno, ore 10 ant., nell'ufficio d'Intendenza di finanza di Cuneo: Rivendita di generi di privativa nel comune di Tronzano, del presunto reddito annuo lordo di L. 1578.

Risoluzione di società. Con scrittura privata 20 aprile 1880, registrata a Torino, il cav. Gatta Luigi ed il sig. Jona Giuseppe dichiararono risolta la società tra essi esistente per l'esercizio delle fornaci da calce in Arona, costituita con privata scrittura del 23 luglio 1871.

Per tutto ciò e quanto concerne la liquidazione della Società fu incaricato il sig. cav. Gatta Luigi.

Id. Con privata scrittura 9 maggio 1880, registrata a Vercelli, i signori Pelaffo Giovanni e Francesco Eusebio, residenti in Vercelli, dichiararono risolta la società per la fabbrica e smercio di bottoni, stipulata il 23 maggio 1872.

Colla stessa scrittura i predetti convennero di continuare in comune la gestione della fabbrica fino al 31 luglio p. v. all'oggetto di smerciare i manufatti esistenti nell'opificio.

Eredità. Il sig. Duberti Giuseppe dichiarò alla Pretura di Scopa, nell'interesse della minore sua figlia Ernestina, di accettare con beneficio d'inventario l'eredità dismessa dalla propria moglie e madre di detta minorenne, Pareti Maria deceduta in Lione (Francia) addì 19 ottobre 1878 senza testamento.

Id. Il sig. Corte Giov. Batt., notaio a Biella, dichiarò alla Pretura di Andorno, qual padre e legale rappresentante dei suoi figli minori Camillo e Riccardo, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità loro lasciata dal loro zio materno Corte Carlo, farmacista, deceduto in Andorno il 29 aprile scorso.

Id. Jon Scotta Anna Maria vedova di Peraldo Morbe, Giovanni, Peraldo Morbe Marianna, Antonia, nubili, e Maria moglie di Peraldo Cinch Pietro, sorelle fu Giovanni, madre e figlie, hanno dichiarato alla Pretura di Andorno di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del rispettivo figlio e fratello Peraldo Morbe Giovanni fu Giovanni deceduto in Piedicavallo, ove tutti risiedono, nel settembre 1878 *ab intestato*.

CENTO PIANOFORTI

nuovi e d'occasione, da vendere o da affittare a mensili L. 8 e più.

Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Griggi-Moutà Attilio**, Torino, via Doragrossa, N. 20, piano 1°, Torino. 170

DA AFFITTARE

in piazza Solferino
e via *Davide Bertolotti, N. 9*

LOCALE ad uso d'ufficio, banco od amministrazione. 790

DA AFFITTARE

pel 1° giugno
in via *Saluzzo, N. 9*

Alloggio signorile al 1° piano, di 9 membri, acqua potabile, cantina e 2 ingressi. 469

DA AFFITTARE

al 1° ottobre

grande *alloggio* al secondo piano. Piazza Solferino, 22. 700

DA AFFITTARE

un Appartamento di 14 membri, al 1° piano, con gas ed acqua potabile, in via della Rocca, N. 22. Dirigersi dal portinaio. A. 106

Per signoril famiglia

od Istituto.

Vendesi o s'affitta VILLA in Rivalta (presso Rivoli), di 16 membri, rimessa, giardino, orto, vitigno, bealera e pozzo d'acqua; divisibile e disimpegnata.

Rivolgersi all'ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, N. 9, Torino. A. 97

DA AFFITTARE

al 1° *luglio prossimo*

signorile **locale** per alloggio o banca, composto di dieci camere al piano nobile, con scalone d'accesso per solo uso d'esso e Scantinato.

Altro alloggio al piano suddetto, di sei camere e cantina.

Locali ad uso Magazzini al sottopiano.

Dirigersi al portinaio, via Cavour, N. 13. 784

Da affittare al presente

piccolo **Alloggio**, secondo piano, acqua in casa. — **Botteghe**, retrobotteghe e magazzini.

Via Saluzzo, 82. 770

DA AFFITTARE

Villeggiatura detta il *Soccarello*, composta di 11 camere e vasto giardino a sinistra dello stradale di Rivoli e ad un quarto d'ora da Porta Susa, colla comodità della Tranvia.

Dirigersi ivi, oppure in via della Consolata, N. 13, p° 3°. 787

DA AFFITTARE

al presente

vari *alloggi* al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° piano da ripartirsi a piacimento, con balconi sul corso, acqua potabile e gas.

Varie *botteghe*, laboratori e grandi magazzini per uso deposito, scuderia e rimessa.

Corso S. Maurizio, N. 71. A. 90

DA VENDERE

Cascina in territorio di Torino, confinante colla cinta daziaria della Barriera di Milano.

Rivolgersi in Torino al geometra A. Moretto, via Franco Bonelli, N. 12, p° 2°. 778

Le madri e le istitutrici cerchino dai librai l'applaudito romanzo della Guidi: **Ho una casa mia!** *Ricordi a una giovane sposa.* — Lire 2.

Mancia competente

a chi consegnerà al portinaio del N. 24 di piazza Vittorio Emanuele, un braccialetto corallo ed oro, smarrito domenica sera 23 e al teatro Regio e sotto i portici di Po fino alla piazza V. E.

AI CAPITALISTI

e Proprietari. Per compra, permuta o vendita di stabili, mutui, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Giannone, 3. 771

Da mutuare

50, 100, 150, 200, 250 mila lire mediante ipoteca su stabili, in Torino, o nelle provincie del Piemonte. Dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Giannone, N. 3, piazza Solferino.

Queste somme si possono avere in 5 giorni. 811

Un Agricoltore

pratico in ogni genere di coltivazione, specialmente in viticoltura, desidera impiegarsi per il prossimo S. Martino come giardiniere, vignaiuolo o agente di campagna. Famiglia 2 persone; ampie informazioni.

Scrivere al sig. Roco Luigi, fermo in posta alla Madonna del Pilone. 805

200 mila lire

da dare a mutuo contro ipoteca. Interesse 5 0/0. Dirigersi alla Banca di Credito, via Carl. Alberto, 24, Torino. 780

DA VENDERE

Villa molto signorile per L. 45,000, presso Moncalieri, a prezzo inferiore all'estimo. Dirigersi via Artisti, 37. A. 108

Da Casaro Vincenzo

via *Barbaroux, N. 14*

si vende Carne di vitello: Culatta al chilo L. 1 60; Quarti davanti L. 1 10; Trippe di vitello L. 0 60; e Gelatina L. 1 50. A. 105

Si cerca d'affittare

per la stagione estiva, **Casa** *situata in Montagna*. Scrivere con informazioni a M. M., N. 90, fermo in posta, Torino. A. 107

AVVISO

I minutari dei notai cav. Intendente *Operti*, conte *Remigio di Olavesana* e *Cervini cav. Luigi*, si trovano depositati presso il notaio *Ghilio*, piazza S. Carlo, Palazzo Geisser. 794

DA RIMETTERE

Magazzino da vino al minuto ed all'ingrosso. Per trattative rivolgersi a Molina Antonio, via Madama Cristina, N. 10. 811

DA VENDERE

eleganti **mobili** nell'alloggio al 1° piano a destra, corso Siccardi, num. 4.

Visibili dalle ore 1 alle 4 pomeridiane. — Dirigersi ivi dal portinaio. 751

PEI TESSITORI

Uno Svizzero in buona età, che da alcuni anni trovasi in Italia, impiegato come primo mastro in una delle principali tessorie in stoffe colorate e bianche, vorrebbe cambiare di destinazione. Presenta le migliori testimonianze e referenze. — Scrivere al sig. A. Z. N. 1880. 806

IL CAFFÈ RISTORANTE
DEL PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE

esercito rispettivamente dai sottoscritti, oltre il servizio pei signori visitatori dalle ore 10 ant. alle 6 pom., **rimane aperto** al pubblico tutti i giorni dalle ore 7 alle 10 mattina e dalle ore 5 alle 11 sera, con servizio *alla carta* e a tariffa, stata approvata dal Comitato Esecutivo.

Consumazioni più comuni

Birra al chop . . Cent. 30 ‖ **Caffè** . . . . . Cent. 25
" al crichre . . " 60 ‖ **Gelati** assortiti e misti " 40

Liquori, Vini esteri e nazionali a prezzi comuni.

N.B. Nel Ristorante alle ore 6 pom. si farà un servizio a *table d'hôte* a L. **4 50.**

BUSCAGLIONE F., CHIAPASCO G.
anche proprietari
715 dello *Châlet* del Valentino e dell'*Albergo di Prussia.*

SOPERGA
RISTORANTE DEL REGNO D'ITALIA
in prossimità della Reale Basilica.

Ai signori forestieri che intendono fare una gita a Soperga, il sottoscritto fa noto che ivi troveranno un ampio locale con vastissimo terrazzo prospiciente il panorama di Torino coi dintorni e la grande catena delle Alpi, unitamente pure un scelto servizio, eccellente cucina ed un assortimento di vini esteri e nazionali a modicissimo prezzo. — Previene perciò quando arrivati a piedi od a cavallo all'*Osteria della Posta*, di non dar retta a quanto loro verrà detto per distorli dal proseguire il cammino.

745 **Bonino Simone.**

FABBRICA DI VELI RICAMATI E VELETTI
A. BORGO
Torino — 6, Via Lagrange, 6 — Torino

Scialli e Punte Chantilly, Pizzi e Blonde, Tulli, *Crêpes*, Cravatte, *Parures*, Velluti, *Grénadine*, Guanti, Busti, Lingeria per Signore. **Nastri novità, Dentelles brétonnes, Foulards, Fichus d'ogni genere**

Svariato assortimento di Veli espagnoles.
Prezzi limitatissimi. 768

PEI BACHI, PEI CAMPI E PEI GIARDINI

PEI BACHI — Incubatrice per 20 cartoni. *Carta forata* per tutte le mute; carta antintrufica, carta vegetale, termometri, igrometri, sacchettini di garza per confezionare il seme col sistema cellulare, mortaini e porta-oggetti per l'esame microscopico.

PEI CAMPI — Aratri americani e nostrali; falci fienaie in acciaio di Germania, robustissime; spandi-fieno; *forconi americani* per concime e per fieno.

Zappe americane a 4 denti; vanghe e badili; *concimi chimici* per la meliga, L. 23 il quintale; trebbiatrici di nuovo sistema; ventilatori e vagli sceglitori pel grano da semina; falciatrici; piccola trebbiatrice a vapore di nuovo sistema perfezionato, garantita.

PEI GIARDINI — *Sementi*; zappe e rastrelli americani; pompe d'ogni dimensione e prezzo; tubi d'ogni specie; etichette in zinco e ferro smaltato; strumenti da taglio d'ogni genere; libri speciali per l'orticoltura e giardinaggio; *tosatrici* per radere i tappeti erbosi. — Si spediscono *gratis* i prospetti coi prezzi.

Casse forti incombustibili della celebre fabbrica F. Wertheim e C. di Vienna, di varie grandezze.

Rivolgersi allo *Stabilimento agrario di Enrico Barbero*, Torino, via Urbano Rattazzi, N. 5 e via Carlo Alberto, N. 40, in prossimità della piazza Lagrange e Corso Vittorio Emanuele II. 791

Incanto di una Villa

Il primo giugno p. v., avanti il Tribunale di questa città, avrà luogo l'asta di una villa posta in Revigliasco, composta di casa civile e rustica, vigna, prato, campo e bosco, di ettari 7,62 (giornate 20 circa), sul prezzo di L. 12,600.

Dirigersi per le informazioni al procuratore Cernusco, via San Maurizio, N. 2, piano 2°, od al sig. Cattaneo, via Maria Vittoria, N. 6, Direzione Ferrovia Settimo-Rivarolo. 765

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ª S. A. ALLEN

Stabilimento principale, 114 e 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, N. 5

Torino *piazza S. Carlo* **FARMACIA TARICCO** **Torino** *piazza S. Carlo*

DEPURATIVI

Sciroppo ed essenza di Salsapariglia concentrato col joduro di potassio o senza. Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, gotta, rogna, cancri, erpeti. Bottiglia L. 10 e 6 — Trovansi pure le **Pillole a base di Salsapariglia**, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. 5 a 2 50 con joduro; L. 3 e 1 60 semplici. **Sciroppo di Rafano jodato**, L. 6 e 3 la bottiglia — **Sciroppo depurativo Portal**, L. 8 e 4 la bottiglia — **Sciroppo del Savaresse**, jodurato o semplice L. 8 e 4 la bottiglia — Si fanno spedizioni franco d'imballaggio ed a prezzi ridotti per chi ne acquista più di 2 bottiglie grandi. **NB.** Ogni bottiglia deve avere la firma **Taricco.** 951

LIQUIDAZIONE DI MOBILI
per cessazione di commercio

presso la fabbrica e magazzino di mobili di IGNAZIO GANDIGLIO, via S. Dalmazzo, N. 20, Torino. 1002

Acqua Minerale la più Solforosa-Jodurata

MONTE ALFEO presso Voghera

***Purgativa diuretica, solvente, depurativa** ed immensamente **ricostituente**.*

L'acqua di Monte Alfeo è rimarchevolissima, tanto per l'enorme quantità di *gas solfidrico*, quanto perchè contiene l'*iposolfito di calce*, *moltissima sostanza organica*, nonchè il *iodio* e *solfato di magnesia*, ecc., al punto che il prof. GENERI, in una sua relazione sulle acque minerali, la dichiarava essere essa la prima delle acque *solforose* d'Europa. Ben disse pure il prof. Plinio Schivardi nell'Annuario delle Scienze Mediche sino dal 1874, che l'acqua di Monte Alfeo sembra essere destinata ad eclissare tutte le sue rivali congeneri, sì nazionali che estere.

I *cenni, relazioni* ed *analisi comparative*, tanto di quest'acqua, quanto della più *Salso iodica di Sales*, si spediscono *gratis* dal proprietario dott. BRUGNATELLI cav. ERNESTO in Rivanazzano (Voghera), ed in Torino dalla Ditta **Costanzo padre e figlio** unica depositaria. 1002

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **magnesia calcinata inglese**, e con una forte dose di **bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. Scatola con l'istruzione, L. 2 50; 1/2 scatola, L. 1 50. Presso **B. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, **Torino**, via Roma, 17. 9

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza** il credere la guarigione del **tumore erniaso**, e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può garantirne la guarigione. Sull'utilità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino.

Nuovo Profumo
CHAMPACCA di LAHORE
MEDAGLIA D'ARGENTO
NELL'ESPOSIZIONE DEL 1878

Essenza.............. di CHAMPACCA
Sapone............... di CHAMPACCA
Acqua di Toletta..... di CHAMPACCA
Pomata............... di CHAMPACCA
Olio................. di CHAMPACCA
Polvere di Riso...... di CHAMPACCA
Cold-Cream........... di CHAMPACCA

RIGAUD & Cª
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
E 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 26, e presso *Torta*, e alla *Profumeria delle Famiglie*.

Direzione delle Opere Pie di San Paolo in Torino

CREDITO FONDIARIO

L'Istituto del Credito Fondiario delle Opere Pie di S. Paolo in Torino fa prestiti da L. 1000 a L. 500,000 per termine non minore di anni 10 nè maggiore di anni 50, dietro garanzia di prima ipoteca sovra immobili situati nelle Provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Parma, Piacenza, Porto Maurizio, Torino e Novara, fino alla destra della Sesia.

Il valore degl'immobili dev'essere almeno doppio della somma che si chiede in mutuo.

Il mutuo si effettua unicamente in Cartelle Fondiarie al loro valore nominale che è di L. 500.

Oggidì alla Borsa di Torino la Cartella Fondiaria è quotata a prezzi superiori al suo valor nominale.

Il mutuo si rimborsa pagando all'Istituto:

A) Un annuo interesse del 5 per cento;

B) Centesimi 45 per cento per diritti di commissione e spese di amministrazione;

C) Centesimi 15 per cento per abbonamento alle tasse ipotecarie, di registro e bollo;

D) Una quota per ammortizzazione del capitale, la quale varia secondo la durata del mutuo fra un minimo di centesimi 46 per cento ed un massimo di L. 7 62 per cento.

Le quote sovra indicate a titolo d'interesse, ammortizzazione, diritti di commissione, spese d'amministrazione e diritti dell'erario formano un'annualità che varia secondo la durata del mutuo, fra un minimo di L. 6 06 per cento ed un massimo di L. 13 42 0/0.

Mediante pagamento di questa annualità, il mutuatario estingue completamente il suo debito verso l'Istituto.

Un proprietario il quale avesse preso a mutuo dal Credito Fondiario L. 10,000 per anni 50 pagando ogni anno L. 606 24, cioè L. 303 12 per ogni semestre, alla fine degli anni 50 nulla più dovrebbe al Credito Fondiario restando pagato il capitale di L. 10,000 coi relativi interessi, diritti di commissione, spese d'amministrazione e diritti dell'erario.

La tassa di ricchezza mobile non è a carico dei mutuatari, venendo essa riscossa per via di trattenuta sugli interessi che maturano sulle cartelle.

Coloro che desiderano avere istruzioni o schiarimenti per trattare mutui possono direttamente rivolgersi, in Torino, all'Ufficio legale dell'Istituto, via Monte di Pietà, N. 32, e fuori Torino, agli Agenti dell'Istituto stesso. E le domande di mutuo coi relativi documenti si ricevono tanto dall'Ufficio legale quanto dagli Agenti.

Le domande di mutuo devono essere accompagnate dal certificato di catasto. Nel certificato di catasto devono essere chiaramente designati:

A) I beni che si vogliono ipotecare in garanzia del mutuo, colla indicazione della loro natura e superficie, dei loro numeri di mappa e delle loro coerenze;

B) I titoli in forza dei quali i beni stessi sono passati da un proprietario all'altro fino al proprietario attuale e le date sotto le quali vennero operate le singole volture in catasto. Tale indicazioni di titoli di provenienza e delle date delle volture deve almeno risalire al 1850.

Unitamente al certificato di catasto occorre quindi produrre per copia autentica tutti i titoli di provenienza designati nello stesso certificato di catasto e gli stati delle ipoteche a carico di colui che richiede il mutuo e dei suoi autori nel trentennio.

Siccome poi il Credito Fondiario non può in alcun caso far mutui che dietro garanzia di una prima ipoteca, così ove i beni che si vogliono vincolare per cautela del mutuo fossero gravati d'ipoteche, queste devono essere o cancellate mediante pagamento col mutuo stesso delle relative passività o posposte a quella che sarà inscritta a favore del Credito Fondiario.

Per dimostrare la capacità cauzionale dei beni che si offrono in garanzia del mutuo, si devono produrre i certificati delle imposte e i contratti d'affitto. L'Istituto fa però eseguire da un suo perito l'estimo dei beni stessi, a meno che la capacità cauzionale dei medesimi risulti in modo tale dai documenti prodotti da rendere l'estimo affatto superfluo.

Torino, 3 maggio 1880.

Il Presidente **BENINTENDI.** *Il Segretario generale* **BALSAMO CRIVELLI.**

SAPONI ONETO

SAPONERIA PRIVILEGIATA E PREMIATA
DI
A. ONETO e C.
SAMPIERDARENA - 13, A *Via Nuova*, 13, A - SAMPIERDARENA

SAPONI PROFUMATI CHIMICAMENTE PURI

Sapone al sugo di lattuga	Sapone Windsor
" di mandorle amare	" al Sandalo
" alla Palmitina	" all'Erba Luisa
" Purissimo	" al Miele
" alla Rosa	Saponi diversi.

SAPONI PROFUMATI CHIMICAMENTE PURI

Si vendono in TORINO presso
GIUSEPPE ROSSI, *Via Doragrossa*, 22.
G. CERIANO, *Portici della Fiera*, 26.
TERESA ROSSI, *Via Po*, 35.
CERATTO MICHELE, *via Nizza*, 5.
SAMPÒ VITTORIO, *via Roma*, 1.
RODDA LUIGI *parrucchiere, via Po*, 28.

Cancellate in legno

spaccato e segato, intrecciato con filo ferro zincato per la chiusura dei parchi, giardini, strade, pollai, ecc., che già si costruivano nell'officina Deker — Sistema brevettato — Italia, premiato a diverse Esposizioni, **A. Pictet**, via Buniva, 12, Torino. — Dietro richiesta si spediscono *gratis* i prezzi correnti. G. 653

LUIGI MAZZA
Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.

Paletots, Ponch, Abiti, novità diverse. — Mantelline, Vesti da camera, Calzoni, *Gilets* e immenso assortimento di Stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento e massima facilità nei prezzi. 698

Alle MADRI di FAMIGLIA

Consigliate il **Vermifugo Janely** contro le malattie dei fanciulli occasionate da Vermini, quali sono le: *Debolezza generale, dimagramento, pallori, tosse, sonno inquieto, svegliarsi di soprassalto, coliche, diarrea, convulsioni, ecc.*

Il **Vermifugo Janely** si presenta sotto forma di bonbons squisite preparato colla più grande cura al **Monastero delle Trappistine di Lyon-Vaise** (Francia), è il rimedio che ogni madre deve far prendere ai suoi fanciulli, contro i **Vermini** se non vuole esser colpita d'un rammarico mortale!...

Il **Vermifugo Janely** è il solo infallibile, esente da qualsiasi pericolo e adottato dai nostri migliori Medici. — Prezzo: L. 2 50 la scatola.

Deposito generale per l'ITALIA: **A. Manzoni e C.**, Milano: Via della Sala, 14-16. — Roma: Stessa casa, Via Pietra, 91.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti successore Prato e Barberis Stefano. 689

Torino — Tip. Roux e Favale.